

Proposta  
“Strategia di sviluppo area CLLD Terra Raetica – Interreg  
VI-A Italia – Austria 2021-2027”

## Indice dei contenuti

<b>1. A. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA</b> .....	<b>4</b>
<b>1.1. A.1 OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA</b> .....	<b>4</b>
<b>1.2. A.2 RILEVANZA E CONTESTO DELLA STRATEGIA</b> .....	<b>4</b>
1.2.1. Qual è la situazione di partenza per l'attuazione della strategia nell'area del programma interessata e in particolare nelle regioni interessate? Descrivere i punti di forza, i punti deboli, le opportunità ed i rischi, nonché gli obiettivi, le attività e i risultati attesi. La descrizione deve tenere conto, tra l'altro, delle seguenti aree tematiche: demografia, qualità della vita, innovazione, biodiversità, istruzione e ricerca, economia e mercato del lavoro, agricoltura, turismo, cambiamenti climatici, energia, mobilità, sviluppo sostenibile, patrimonio naturale e culturale, inclusione. ....	4
1.2.1.1. Demografia .....	5
1.2.1.2. Qualità della vita .....	5
1.2.1.3. Biodiversità .....	6
1.2.1.4. Istruzione e ricerca.....	6
1.2.1.5. Economia, innovazione e mercato del lavoro .....	6
1.2.1.6. Agricoltura .....	7
1.2.1.7. Turismo.....	8
1.2.1.8. Energia .....	8
1.2.1.9. Mobilità .....	9
1.2.1.10. Sviluppo sostenibile .....	9
1.2.1.11. Patrimonio naturale e culturale .....	9
1.2.1.12. Sanità, Attività sociali e inclusione .....	10
1.2.1.13. Cambio climatico .....	11
1.2.1.14. Punti di forza, debolezze, opportunità e rischi .....	11
1.2.1.15. Obiettivi, attività, risultati attesi .....	15
1.2.2. Delimitazione geografica del territorio .....	19
1.2.3. Descrizione delle caratteristiche dell'area (compresa la popolazione) .....	20
1.2.4. Descrizione dei collegamenti di trasporto nel territorio CLLD .....	22
1.2.5. Descrizione del livello di sviluppo economico dell'area CLLD .....	22
1.2.6. Vaste aree protette nell'area CLLD (o immediatamente adiacenti) .....	23
1.2.7. Strutturazione delle unità amministrative nell'area del CLLD (regioni, province, distretti, comuni, ecc.)	23
<b>1.3. A.3 STRATEGIA</b> .....	<b>24</b>
1.3.1. Descrizione delle sfide transfrontaliere. Come affrontare questi problemi? Logica di intervento strutturata in base alle priorità (vedi obiettivi politici dell'UE), in particolare delle misure previste. ....	24
1.3.1.1. Sovrastruttura della strategia CLLD Terra Raetica e rappresentazione grafica .....	24
1.3.1.2. Sviluppo intelligente .....	26
1.3.1.3. Sviluppo sostenibile .....	27
1.3.1.4. Sviluppo integrativo .....	29
1.3.2. Si sviluppano nuove soluzioni innovative attraverso la strategia CLLD? Descrivere gli elementi innovativi della strategia .....	30
1.3.3. In che modo la strategia CLLD contribuisce alla Territorial Agenda (TA2030)? .....	30
1.3.4. Esistono sinergie con altre strategie territoriali, iniziative europee o fondi/programmi? Come si sviluppano ulteriormente e si utilizzano le soluzioni elaborate e le conoscenze?.....	31
1.3.5. Risultati del periodo di programmazione 2014-2020.....	35
1.3.6. Esistono sinergie, cooperazione e coordinamento con i GECT territorialmente rilevanti? .....	36
1.3.7. Gli ostacoli specifici di frontiere (border obstacles) vengono ridotti o affrontati?.....	36
1.3.8. Processo di elaborazione della strategia CLLD transfrontapiera / Rappresentazione del coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi. ....	37

<b>1.4. A.4 RISULTATI DELLA STRATEGIA</b> .....	<b>42</b>
1.4.1. Contributo all'indicatore di risultato del programma di cooperazione .....	42
1.4.2. Numero previsto di progetti approvati .....	42
<b>1.5. A.5 COOPERAZIONE STRATEGICA E PARTENARIATO</b> .....	<b>42</b>
1.5.1. Descrivere il valore aggiunto generato dalla cooperazione transfrontaliera rispetto a un approccio puramente nazionale / regionale .....	42
1.5.2. Criteri di cooperazione .....	43
1.5.3. La strategia coinvolge partner adeguati per affrontare le sfide, le opportunità e gli obiettivi specifici. I partner hanno una comprovata esperienza e capacità tecnica, amministrativa e finanziaria? .....	44
1.5.4. I partner hanno un ruolo rilevante e definito all'interno della partnership e traggono reali benefici dalla collaborazione? Descrivere le competenze e le abilità di ciascun partner e la divisione dei ruoli nell'attuazione della strategia.....	45
1.5.5. Descrizione del partenariato socioeconomico allargato, costituito dagli stakeholder del settore pubblico e privato che saranno coinvolti nell'attuazione della strategia a livello locale (o di area funzionale). .....	45
1.5.6. Principi orizzontali .....	46
<b>1.6. A.6 AZIONI DELLA STRATEGIA</b> .....	<b>47</b>
1.6.1. Gestione del CLLD - creazione di reti e sviluppo di capacità tra gruppi di lavoro locali; misure di governance e di garanzia della qualità; capacità amministrativa.....	47
1.6.2. Fondo per i piccoli progetti CLLD - Procedura per la selezione, il monitoraggio e la rendicontazione dei piccoli progetti CLLD. ....	49
1.6.3. Progetti medi CLLD – procedura per la selezione ed il monitoraggio di progetti CLLD.....	52
<b>1.7. A.7 STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA</b> .....	<b>52</b>
1.7.1. Comitato di selezione dei progetti: Composizione e funzionamento .....	52
1.7.2. Disposizioni per l'esclusione dei conflitti di interesse e delle incompatibilità (nel Comitato di selezione dei progetti e nella struttura di gestione) e del doppio finanziamento .....	53
1.7.3. Funzioni e compiti centrali, comprese le competenze (ad es. adattamento della strategia di sviluppo transfrontaliero / bilancio annuale di previsione / preparazione del programma annuale / assunzione di personale / affidamento di servizi e prestazioni / nomina di membri dell'area transfrontaliera del CLLD / istituzione di gruppi di lavoro / selezione di progetti dell'area transfrontaliera del CLLD, ecc.).....	55

## 1. A. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

### 1.1. A.1 OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA

<b>Obiettivo strategico</b>	5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.
<b>Priorità</b>	4. Lokale Entwicklung / sviluppo locale
<b>Obiettivo specifico</b>	ii) Promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, della cultura, del patrimonio naturale, del turismo sostenibile e della sicurezza nelle aree extraurbane.
<b>Descrizione dell'obiettivo primario della strategia</b>	<p>Incremento dello sviluppo sostenibile e mantenimento della qualità della vita nella Terra Raetica.</p> <p>La Terra Raetica è piena di potenzialità nascoste e non sfruttate. Queste devono essere riconosciute e sfruttate. I punti di forza devono essere ulteriormente sviluppati e potenziati, è necessario riconoscere i punti deboli mitigarli ed affrontarli positivamente, bisogna individuare e sfruttare le opportunità e prevenire i rischi. La qualità della vita deve essere mantenuta e consolidata per le generazioni future. L'anticipazione e l'azione nel contesto della strategia sono essenziali per raggiungere l'obiettivo generale. La strategia deve contribuire all'equilibrio e alla resilienza ecologica, sociale ed economica dell'area.</p>

### 1.2. A.2 RILEVANZA E CONTESTO DELLA STRATEGIA

1.2.1. Qual è la situazione di partenza per l'attuazione della strategia nell'area del programma interessata e in particolare nelle regioni interessate? Descrivere i punti di forza, i punti deboli, le opportunità ed i rischi, nonché gli obiettivi, le attività e i risultati attesi. La descrizione deve tenere conto, tra l'altro, delle seguenti aree tematiche: demografia, qualità della vita, innovazione, biodiversità, istruzione e ricerca, economia e mercato del lavoro, agricoltura, turismo, cambiamenti climatici, energia, mobilità, sviluppo sostenibile, patrimonio naturale e culturale, inclusione.

### 1.2.1.1. Demografia

Lo sviluppo della popolazione, visto nel periodo 2013-2021, è soggetto a una crescita stabile del 2,99%, sebbene nella regione del Parco Nazionale si registri un calo della popolazione del 3,69%. La popolazione del distretto di Landeck è quella che è cresciuta di meno, con lo 0,99%, mentre la crescita più alta è quella del distretto di Imst con il 5,99%.

Nel periodo 2014-2020 26 comuni manifestano un calo demografico e possono essere classificati come a rischio di spopolamento. I comuni più colpiti dal calo demografico con oltre l'8% sono Val Müstair, Valsot, Sölden, Jerzens e Spiss. Anche Martello è interessato da un calo della popolazione del 5,89%. È una sfida mitigare e contrastare questa diminuzione della popolazione. In generale, all'interno della Terra Raetica si osserva una migrazione da località periferiche a località meno periferiche.

Il bilancio delle nascite nel periodo 2014-2020 è positivo, ma negativo nella regione del parco nazionale, complessivamente il numero di persone che si trasferiscono nella regione è maggior del numero delle persone che emigrano. Nella regione del parco nazionale muoiono più persone di quante ne nascano. Il quoziente giovanile, ben al di sotto del valore di soglia di 44, mostra che la prossima generazione è debole dell'attuale popolazione in età lavorativa e richiama l'attenzione sul fatto che l'invecchiamento della popolazione sarà una sfida particolarmente difficile. Il quoziente giovanile e il quoziente d'età stanno convergendo. Nella regione del Parco Nazionale, il quoziente di età è già significativamente più alto del quoziente giovanile. L'invecchiamento della popolazione è una sfida per i sistemi sociali. Da un punto di vista spaziale, ciò riguarda soprattutto le aree periferiche, ma sempre più spesso questa tendenza si fa sentire anche nei centri. Se la diminuzione delle nascite non può essere compensata dall'immigrazione ne consegue a una diminuzione del potenziale di forza lavoro in futuro. Meno persone in età lavorativa ci sono in una società, meno persone possono contribuire al funzionamento delle scuole, della previdenza per gli anziani e di altri servizi sociali per i più giovani e i più anziani.

Nella Terra Raetica oltre l'11% delle persone ha una storia di migrazione alle spalle (oltre il 2% in più rispetto al 2015). La percentuale è sensibilmente più alta nei paesi più grandi e di conseguenze più bassa nei centri periferici. La Terra Raetica è ovviamente attraente per l'immigrazione. Ma guerre, conflitti, carestie, condizioni meteorologiche estreme, foriere di una crisi climatica imminente, come siccità, tempeste o inondazioni, spingono le persone a lasciare la propria patria. In questo contesto, sarà necessario avviare un'evoluzione verso un atteggiamento più positivo nei confronti dell'immigrazione. Le misure e l'assistenza che facilitano l'integrazione nella vita quotidiana e che promuovono l'indipendenza nella vita pubblica e sociale devono diventare una cosa naturale e ovvia. In questo contesto, i servizi pubblici, ma anche le associazioni, che costituiscono l'ossatura di una comunità di villaggio, hanno un ruolo di grande responsabilità da svolgere.

### 1.2.1.2. Qualità della vita

Inserita in un paesaggio naturale in gran parte intatto e con un basso inquinamento luminoso, in comuni di dimensioni gestibili e con centri abitati e vita di paese ancora in gran parte intatti, con un aiuto di vicinato vivo e associazioni attive, nonché con strutture pubbliche ben funzionanti, lo spazio residenziale e abitativo è di qualità molto elevata. Tuttavia, questa qualità di vita non può essere vissuta nello stesso modo ovunque. Gli elevati costi dei terreni e degli edifici, gli edifici sfitti nei centri urbani e la diminuzione dell'offerta locale (soprattutto al di fuori dei centri principali) sono problemi che si presentano. Anche il numero ancora insufficiente di strutture di assistenza all'infanzia adatte ai bambini di genitori che lavorano ha un ampio impatto negativo: la conciliazione di famiglia e lavoro, minore tasso di occupazione femminile, quindi pari opportunità minore e di conseguenza minori redditi (di vita), crescita dell'economia più debole, ecc.

Un altro aspetto critico è il fatto che la vita quotidiana senza barriere / adeguata all'età è possibile solo in misura limitata. Il potenziale di miglioramento in questo ambito apre opportunità nel turismo e la prospettiva di imporsi come modello per altre aree.

#### 1.2.1.3. Biodiversità

Per preservare la biodiversità nel corso delle generazioni, le prime aree protette sono state designate nella Terra Raetica più di 100 anni fa. La biodiversità naturale deve essere preservata per le generazioni future. Molte specie vegetali e animali trovano nella Terra Raetica habitat adatti che altrove sono già andati perduti. Un'attenzione particolare è quindi rivolta agli habitat (di nicchia) e alla flora e alla fauna che li abitano. È importante preservare e mantenere le aree selvagge ancora esistenti (foreste, corpi idrici, biotopi, brughiere, ecc.) e i preziosi vecchi paesaggi coltivati, soprattutto i prati magri e umidi, le praterie secche, i prati di montagna e i pascoli alpini, perché ospitano una diversità quasi incredibile di biocenosi, soprattutto di specie di insetti e piante. La minaccia alla biodiversità risiede principalmente nei (micro)cambiamenti climatici, nei neobiota (invasivi), nell'ignoranza e nella mancanza di consapevolezza. È necessario creare la consapevolezza necessaria per questi tesori, per generare un ampio apprezzamento tra la popolazione, ma anche per rendere possibile la loro fruizione e contrastare una possibile estinzione delle specie nell'area. Nel gruppo di lavoro "Natura Raetica", i cinque parchi naturali e i due parchi nazionali lavorano strettamente in rete con le loro aree protette e lavorano su questioni comuni e transfrontaliere.

#### 1.2.1.4. Istruzione e ricerca

L'offerta formativa della Terra Raetica è molto variegata fino al livello di maturità. I bambini e i giovani possono scegliere tra diversi percorsi educativi (scuole primarie e secondarie riformate, scuole professionali, scuole secondarie in ambito linguistico, economico e tecnico, ecc.). L'Università di Innsbruck ha una sede distaccata a Landeck e una fattoria di ricerca a Imst. A Stams c'è anche un istituto di formazione per insegnanti. L'alto tasso di abbandono scolastico è problematico. Quasi il 7% della popolazione residente nell'area è laureata o ha conseguito un titolo universitario (diploma, laurea breve, master). Entrambi i fattori rappresentano una strettoia per una crescita intelligente e inclusiva. È evidente la necessità di recuperare il ritardo. Si dovrebbe prendere in considerazione anche una maggiore internazionalizzazione con una maggiore presenza nell'immagine esterna degli istituti formativi. Le istituzioni formative esistenti per l'istruzione permanente adulti offrono un ampio programma di formazione e istruzione. L'attenzione è rivolta principalmente all'ambito economico e linguistico. Sia il lavoro in rete che la cooperazione transfrontaliera delle istituzioni di formazione possono e devono essere migliorati.

#### 1.2.1.5. Economia, innovazione e mercato del lavoro

L'area economicamente utilizzabile nella Terra Raetica è abbastanza ristretta e i fondivalle sono l'area di insediamento permanente preferita. Esiste un buon mix di imprese regionali ed internazionali con i relativi circuiti (regionalità e internazionalità), che hanno il potenziale di rafforzarsi a vicenda: know-how, posti di lavoro, produzione, trasferimento di conoscenze. I motori economici sono l'industria manifatturiera, in particolare il settore edile e le attività ausiliarie, e il settore dei servizi, soprattutto il turismo.

Invece delle grandi imprese, nella Terra Raetica sono presenti soprattutto le piccole e medie imprese. Sono caratterizzati da un'ottima qualità, da un raggio d'azione locale, da scarsi investimenti in ricerca e sviluppo e da un corrispondente basso livello di innovazione. Una concentrazione soprattutto nel settore dei servizi, in cui lavorano quasi due terzi di tutti gli occupati, avviene nei centri principali, che esercitano una corrispondente attrazione sulla vita e sul lavoro. Un fenomeno particolare è il fatto

che più di 1.000 persone si spostano quotidianamente per andare a lavorare dalla Val Venosta attraverso il confine svizzero nella regione del Parco Nazionale e oltre.

La tasso di disoccupazione è basso, a parte quella stagionale a Landeck, e il tasso di occupazione è piuttosto alto. Il valore aggiunto pro-capite è relativamente alto, con una produttività piuttosto media. Solo un aumento dell'occupazione femminile aumenterebbe ulteriormente il tasso di occupazione. La mancanza di lavoratori qualificati e di tirocinanti richiede un'intensificazione della cooperazione commerciale. Il commercio al dettaglio locale, prezioso dal punto di vista socioeconomico, risente di una crescente pressione del commercio online dei giganti del settore. I settori di nicchia possono offrire prospettive dell'offerta locale con servizi specifici connessi e cooperazione intersettoriale.

Mancano posti di lavoro adeguati a persone per lo più giovani con ottima formazione e alta qualificazione che, di conseguenza, emigrano. È necessario creare condizioni quadro adeguate (legami sociali, identificazione con la regione) per evitare la migrazione di questi "cervelli brillanti". C'è bisogno di strutture di assistenza adeguate per i bambini dei genitori che lavorano e per mantenere e promuovere la salute dei dipendenti, anche in relazione ai cambiamenti demografici.

#### 1.2.1.6. Agricoltura

Molte aziende agricole si concentrano sull'utilizzo dei pascoli attraverso l'allevamento estensivo di bestiame da latte, la produzione estensiva di carne (vacche nutrici, pecore, capre) o l'allevamento di bestiame. A causa delle dimensioni spesso ridotte delle aziende agricole, frutto di una divisione secolare, della posizione spesso esposta e della lontananza, il valore aggiunto è piuttosto basso. Di solito queste aziende agricole sopravvivono attraverso una gestione part-time o complementare.

L'agricoltura quasi naturale, con pascoli e alpeggi funzionanti, svolge un ruolo importante nella Terra Raetica. Le aziende agricole nei fondivalle della Val Venosta rappresentano un'eccezione grazie alle condizioni climatiche e alla specializzazione soprattutto nella coltivazione delle mele e, nelle valli laterali, anche in colture speciali. Una parte non trascurabile della superficie totale è costituita da pascoli alpini. Molti pascoli alpini si trovano quasi esclusivamente al di sopra del limite del bosco e con il loro pascolo contribuiscono in modo significativo alla conservazione del paesaggio. In estate sono spesso una destinazione preferita per le escursioni. Lo scambio transfrontaliero annuale e la creazione di reti in occasione degli incontri di alpeggio si concentrano su questioni agricole nella regione e in un contesto transfrontaliero.

Sebbene il valore aggiunto complessivo dell'agricoltura estensiva sia piuttosto basso, il paesaggio naturale e culturale è considerato una risorsa fondamentale sia dal punto di vista ecologico che economico. Il rischio è che i masi di montagna e le malghe vengano abbandonati, che i preziosi paesaggi culturali non vengano più mantenuti e che le tradizioni agricole e le tecniche artigianali originali vadano perse. Questo svolge un ruolo estremamente importante soprattutto per il turismo. L'importanza è testimoniata anche dalle aree protette esistenti. Si dovrebbe cercare di intensificare la cooperazione tra agricoltura, aree protette e turismo.

Le opportunità possono derivare anche dalla diversificazione delle aziende agricole e dalla promozione di colture di nicchia, dal perfezionamento dei prodotti locali e dallo sviluppo di prodotti locali, dalla commercializzazione diretta, dall'economia circolare e dalla cooperazione, nonché dalla creazione di reti transfrontaliere e dallo scambio di esperienze.

L'agricoltura della Terra Raetica affronta sfide particolari dovute ai cambiamenti climatici ed è in costante sviluppo, il che rappresenta allo stesso tempo un'incertezza per molte aziende agricole. Stanno emergendo sempre più spesso aziende agricole multifunzionali di piccole dimensioni che contribuiscono all'approvvigionamento regionale locale. L'aumento dei costi dell'energia e dei

mangimi, la stagnazione dei prezzi del latte, i cambiamenti nei comportamenti del tempo libero e la mancanza di manodopera mettono sotto pressione le aziende agricole. Le conseguenze del cambiamento climatico, l'aumento delle aspettative e delle richieste sulle condizioni di allevamento, sulle pratiche di gestione e sui criteri di qualità pongono le aziende agricole di fronte a sfide orientate al futuro. Inoltre, è necessario attuare misure di risparmio delle risorse e trovare soluzioni agro-ecologiche. Lo scambio transfrontaliero e il trasferimento di conoscenze offrono l'opportunità di creare una base per la resilienza attraverso la cooperazione.

#### 1.2.1.7. Turismo

Il turismo è, da un lato, il fattore economico dominante e, dall'altro, una competenza fondamentale per gran parte della regione. Fornisce impulsi essenziali per il commercio e gli scambi a livello regionale. Di conseguenza, il turismo è considerato un indicatore degli sviluppi futuri. I comprensori sciistici di alta quota e di grandi dimensioni sono alla base del forte turismo invernale.

Il numero di pernottamenti è aumentato da poco meno di 17 milioni nel 2013 a circa 18 milioni nel 2019. Proprio il buon equilibrio di aziende familiari ha contribuito in modo significativo a questo risultato. Le numerose imprese familiari nel settore turistico devono essere mantenute per incrementare ulteriormente i punti di forza in termini di attrattività del turismo, non solo per gli ospiti provenienti da fuori regione, ma anche per la popolazione locale., soprattutto tenendo conto della redditività indiretta. La stagione principale sono sicuramente i mesi invernali, ma anche per gli altri periodi esiste ancora un potenziale di miglioramento. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario rendere più tangibili le risorse naturali e culturali esistenti in modo autentico e inconfondibile, ma soprattutto integrarle nell'offerta in modo sostenibile e aumentarne la qualità nei fattori hard e soft. Questa USP (offerta autentica, inconfondibile, vicina alla natura e di alta qualità) può permettere di distinguersi da altre aree turistiche. Per costruire e mantenere la qualità nel turismo a lungo termine, è importante promuovere le competenze e prestare attenzione alle innovazioni per uno sviluppo turistico transfrontaliero sostenibile. I temi della sostenibilità e del cambiamento climatico devono essere presi sempre più in considerazione nello sviluppo delle offerte. Lo scambio e la creazione del lavoro in rete su questioni transfrontaliere avviene nel gruppo di lavoro "Turismo Terra Raetica".

#### 1.2.1.8. Energia

La Terra Raetica si caratterizza per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Il potenziale delle risorse idroelettriche è già ampiamente sfruttato. È ovvio che occorre individuare fonti energetiche alternative, creare una struttura più ampia e svilupparsi ulteriormente. Il potenziale di espansione si trova soprattutto nell'energia solare, nel fotovoltaico, nei sistemi di raccolta termica (energia termoelettrica), nella geotermia, nell'energia eolica e, in parte, nel settore delle biomasse. Significative opportunità di intensificazione e aumento della produzione di energia sono offerte dalle superfici, che sono ancora significativamente sottosviluppate. La sicurezza dell'approvvigionamento energetico transfrontaliero deve ancora essere ampliata.

A causa dell'aumento dei prezzi dell'energia, dell'instabilità dei prezzi dell'energia e della finitezza dei combustibili fossili, è necessario un ulteriore sviluppo verso le alternative che possono essere trovate nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, al fine di avviare la necessaria transizione energetica. Questo include reti intelligenti (smart grids), sia per quanto riguarda la fornitura di energia che l'impegno per l'efficienza energetica e il consumo di energia. Gli esempi di buone pratiche - ne seguiranno altri - e la crescente comprensione della necessità di cambiamento da parte della popolazione della Terra Raetica dimostrano la volontà di assumere un ruolo pionieristico.

Nel gruppo di lavoro transfrontaliero "Energie rinnovabili" si svolgono scambi e reti sul tema dell'energia e della bioeconomia.

#### 1.2.1.9. Mobilità

Una grande percentuale della popolazione occupata lavora fuori dai propri comuni di residenza, molti di questi pendolari lasciano il proprio distretto e addirittura la Terra Raetica, mentre una percentuale molto minore si reca al lavoro verso la Terra Raetica. Unitamente al traffico pesante di attraversamento, questo comporta un notevole volume di traffico. In risposta alla maggiore mobilità della forza lavoro, in futuro una rete di trasporti pubblici efficiente sarà un requisito fondamentale. Anche l'arrivo di turisti a basso impatto di CO<sub>2</sub> e la loro mobilità nella regione pongono sfide importanti per la regione. Nel gruppo di lavoro "Mobilità Raetica" vengono scambiati i temi del trasporto pubblico transfrontaliero e di altre questioni relative alla mobilità e si fa networking.

#### 1.2.1.10. Sviluppo sostenibile

Nell'ultimo periodo di programmazione sono già state gettate le basi per il prossimo periodo. Su questa base, sarà necessaria la costanza ma anche l'adattamento per continuare a perseguire importanti sviluppi. La soddisfazione delle esigenze del presente, in questo caso legate all'orientamento strategico di Terra Raetica 2021-2027, sarà considerata anche al di là del rispettivo periodo di programmazione, come nel caso del periodo strategico 2014-2020. In tutta Terra Raetica esistono concetti di sostenibilità che trattano le tre dimensioni dell'efficienza economica, della giustizia sociale e della sostenibilità ecologica allo stesso livello di responsabilità: ÖREK 2030 - Raum für Wandel (AT), Everyday for Future - Gemeinsam für die Nachhaltigkeit (Südtirol), Strategie Nachhaltige Entwicklung 2030 (CH). Gli obiettivi globali di sostenibilità dell'Agenda 2030 fungono da modello. Nella Terra Raetica, la diversità culturale può essere vista come un'importante quarta dimensione. L'implementazione uguale in vari processi di rinnovamento può essere ampliata. L'obiettivo è quello di far sì che la sostenibilità, descritta in termini di bene comune e idoneità per i nipoti, si imponga nella mente delle persone e a livello politico.

Nel complesso, la gestione dei rifiuti in Terra Raetica si trova in una buona posizione per apportare miglioramenti selettivi e implementare sviluppi progressivi. Si dovrebbe cercare una maggiore cooperazione nell'area vicina al confine e aumentare la sensibilità della popolazione nei confronti dell'ambiente.

Bisogna riconoscere il valore del patrimonio naturale, investendo in tal senso. Lo sviluppo sostenibile richiede un'economia più verde. Gli investimenti verdi possono apportare un valore aggiunto in termini di occupazione, intensità delle risorse, emissioni e impatto ambientale complessivo. La combinazione di natura e tecnologia sotto forma di economia circolare, digitalizzazione e villaggi intelligenti (Smart Villages) offre punti di partenza.

#### 1.2.1.11. Patrimonio naturale e culturale

##### **Patrimonio naturale**

Il paesaggio è stato significativamente modellato nel tempo dai corsi d'acqua più conosciuti del territorio, l'Inn, l'Adige e gli affluenti delle valli laterali. L'area della Terra Raetica si trova ad un'altitudine che va dai 556 m s.l.m. di Castelbello-Ciardes ai 3.905 m s.l.m. dell'Ortles. La maggior parte della regione è coperta da aree naturali boschive e alpine che si estendono dalle valli fino alle alte montagne. È importante salvaguardare le immagini tipiche del paesaggio e la diversità del paesaggio culturale storicamente evoluto, con i suoi numerosi monumenti naturali e la sua diversità viva. Ciò richiede un'ampia gamma di misure adeguate per preservare queste ricchezze naturali, ma anche per renderle vivibili. In questo modo si può vincere la sfida passata e presente di avvicinare la

popolazione alla comprensione e alla sensibilità per il valore e l'unicità del patrimonio naturale. Nella Terra Raetica, ci sono 2045,65 km<sup>2</sup> di aree protette (la maggior parte delle quali si trova nell'area della Terra Raetica) suddivise tra il Parco naturale della Ötztal, il Parco naturale del Kaunergrat, il Parco naturale del Gruppo di Tessa, il Parco naturale della Biosfera Val Müstair, il Parco nazionale svizzero, il Parco nazionale dello Stelvio e la Riserva della biosfera UNESCO Engiadina Val Müstair (cooperazione nel gruppo di lavoro Natura Raetica) e un totale di 689,83 km<sup>2</sup> di aree protette Natura 2000.

### **Patrimonio culturale**

La Terra Raetica è ricca di tesori artistici, culturali e naturali del passato e del presente. Si tratta di antiche vie commerciali come la Via Claudia Augusta e altri importanti valichi di frontiera, edifici e oggetti storici, cultura rurale, artigianato e tecniche agricole tradizionali e minerarie, folklore e costumi, ma anche biodiversità, paesaggi culturali, aree protette e molto altro ancora. Le tradizioni formano l'identità, danno forma alla vita quotidiana, formano il carattere e creano un senso di comunità e di appartenenza. Il patrimonio culturale - lo scrigno della sostenibilità - deve essere conservato, mantenuto, reso visibile, utilizzabile e vissuto. Le attività culturali sono particolarmente efficaci nella rete sociale e contribuiscono ad aumentare la qualità della vita e il successo economico di una regione. È quindi importante espandere ulteriormente la rete culturale nella Terra Raetica, per cui si devono sfruttare le potenzialità comuni e gestire con attenzione ed efficacia le risorse culturali esistenti. C'è spazio anche per un ulteriore sviluppo del coordinamento, delle apparizioni congiunte, della preparazione dei siti culturali in base all'età, dello scambio culturale tra i giovani e per soddisfare la domanda di accompagnamento professionale nell'esperienza culturale. Nel gruppo di lavoro "Cultura Raetica", circa 40 istituzioni culturali della rete Terra Raetica si scambiano opinioni su vari temi e sfide culturali.

#### **1.2.1.12. Sanità, Attività sociali e inclusione**

Nel complesso, il settore dei servizi sanitari e sociali nella Terra Raetica è ben posizionato: buone strutture, servizi funzionanti, sistemi di assistenza professionale in regime di ricovero, diurno e ambulatoriale, nonché il settore del volontariato, forniscono un lavoro prezioso per la popolazione. Per la popolazione dei comuni periferici, tuttavia, l'accessibilità e la distanza dalle strutture rappresentano un problema. Inoltre, sarebbe auspicabile l'ampliamento del collegamento in rete di offerte e servizi professionali e non (anche in ambito a bassa soglia), nonché il rinforzo dello scambio di esperienze a livello transfrontaliero. Per evitare che i cambiamenti demografici e la diminuzione dei bilanci pubblici portino a una strozzatura dell'offerta e dell'assistenza o addirittura a un taglio nel settore sanitario e sociale, in futuro sono necessari modelli innovativi di assistenza e supporto, una maggiore cooperazione interdisciplinare e un mix di assistenza adattato alle esigenze della popolazione.

Anche le persone che nel mondo sono costrette a fuggire a causa di conflitti armati, cambiamenti climatici, ecc. troveranno una nuova casa nelle regioni di Terra Raetica, ed è importante accoglierle. Le competenze linguistiche e la conoscenza della cultura locale sono i prerequisiti per l'integrazione sociale ed economica nella società. I servizi di assistenza per i gruppi di popolazione svantaggiati sono buoni, ma sono costantemente necessari nuovi servizi di inclusione per continuare, confermare ed espandere i successi. Le sfide particolari consistono nell'affrontare i problemi di inclusione e nel trovare un accesso e una partecipazione efficaci. Lo spirito dei tempi è eccezionalmente favorevole a un'ulteriore espansione dell'accessibilità nella vita quotidiana. Il gruppo di lavoro Humana Raetica prevede la creazione di reti e lo scambio di informazioni su temi relativi agli affari sociali, alla salute e all'inclusione.

### 1.2.1.13. Cambio climatico

La Terra Raetica già dal 2013 annualmente ha mancato l'obiettivo climatico previsto dall'Accordo sul clima di Parigi della comunità mondiale di limitare il riscaldamento globale a un massimo di 1,5°C. Nel 2020 è stata registrata una deviazione della temperatura dell'aria di +2,1°C dalla media annuale (1961-1990: 8,5°C in Tirolo). Dalla metà degli anni '90, la media annuale è stata superata ogni anno e ha raggiunto il livello più alto fino ad oggi nel 2018 con quasi +3°C. Gli eventi meteorologici estremi sono osservati con una frequenza superiore alla media. I periodi di pioggia e calore aumentano di durata e gravità. La Terra Raetica è caratterizzata da un'area arida interna alle Alpi, che si estende dalla Val Venosta attraverso l'Oberes Gericht fino a Imst. Per quest'area, periodi di siccità prolungati e grandi quantità di precipitazioni in un breve periodo di tempo rappresentano una sfida particolare. La competizione per le quantità d'acqua disponibili deve essere evitata con soluzioni precauzionali intelligenti nel settore dell'acqua (potabile). Si deve prevedere una gestione adattata al sito, la conservazione delle risorse idriche e la riduzione del consumo di acqua.

Come strategie sovraregionali per la sostenibilità e il clima vanno citati "Vivere con un futuro", il "Piano per il clima - Energia Alto Adige 2050" e il "Piano d'azione Green Deal per i Grigioni" come strategie sovraregionali.

Già ora si possono notare i primi effetti del cambiamento climatico, per cui è sempre più importante valutare le conseguenze ecologiche, sociali ed economiche del cambiamento climatico e promuovere l'adattamento al cambiamento climatico.

Gli ambiti che destano preoccupazione sono aria, acqua, suolo e foreste e devono essere affrontati in modo particolare. È necessario sensibilizzare maggiormente la popolazione e aumentare la consapevolezza del cambiamento climatico.

### 1.2.1.14. Punti di forza, debolezze, opportunità e rischi

Punti di forza	Debolezze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tendenza verso offerte autentiche nel turismo</li> <li>- competenza peculiare nel turismo</li> <li>- infrastrutture turistiche moderne, soprattutto nel segmento di prezzo superiore</li> <li>- Mix di settori economici</li> <li>- forte economia nell'indotto dell'edilizia</li> <li>- artigianato pronunciato</li> <li>- i dipendenti possiedono un buon livello di formazione</li> <li>- standard elevato, specializzazione e corrispondente know-how con carattere esemplare nelle colture speciali della Val Venosta</li> <li>- alta qualità dei prodotti agricoli</li> <li>- grande conoscenza, capacità ed esperienza nella gestione dell'alpeggio</li> <li>- Paesaggio educativo diversificato - buone opportunità di formazione</li> <li>- Aree protette (parchi nazionali, parchi naturali, aree Natura 2000, Biosphera)</li> <li>- spazio naturale in gran parte intatto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pochi posti di lavoro altamente qualificati</li> <li>- Diminuzione della popolazione in età lavorativa</li> <li>- scarsa disponibilità di lavoratori qualificati e tirocinanti</li> <li>- un tasso di disoccupazione stagionale parzialmente elevato nel settore del turismo</li> <li>- valore aggiunto locale marginale dovuto al traffico di transito</li> <li>- costi di produzione elevati</li> <li>- mancanza di cultura dell'innovazione e basso livello di innovazione nelle imprese</li> <li>- elevata dipendenza dall'economia locale</li> <li>- basso trasferimento di tecnologia</li> <li>- Mancanza di volontà settoriale di effettuare investimenti</li> <li>- mancanza di un approccio globale per aumentare la sostenibilità</li> <li>- poca competenza in aree intelligenti e rilevanti per il futuro (Smart Villages)</li> <li>- scarsa ambizione per la cooperazione tra settori economici</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area culturale variegata con molti siti culturali storicamente significativi e iniziative culturali locali</li> <li>- comunità modello esistenti nel campo delle energie rinnovabili (best practice)</li> <li>- grande potenziale delle fonti energetiche rinnovabili regionali</li> <li>- Rete di stazioni di ricarica elettrica complessivamente ben sviluppata, soprattutto in prossimità dei centri urbani</li> <li>- Trasporto pubblico: rete e frequenza generalmente buone</li> <li>- L'accessibilità e il collegamento alla rete di trasporto principale sono complessivamente buoni.</li> <li>- Piste ciclabili di importanza sovregionale</li> <li>- prime iniziative di sostenibilità nella regione (KEM, CLAR, KLAR) (Landeck, Imst)</li> <li>- Alta qualità della vita e abitativa</li> <li>- forte identificazione con la regione</li> <li>- centri abitati conservati e generalmente intatti e vita di paese funzionante</li> <li>- crescita stabile della popolazione</li> <li>- vita associativa ancora pronunciata</li> <li>- bassa disoccupazione (giovanile)</li> <li>- Lavoro attivo con i giovani</li> <li>- strutture pubbliche funzionanti</li> <li>- reti professionali di ricovero e semi-ricovero nel settore sociale</li> <li>- Buona struttura nei settori sanitario e sociale</li> <li>- Ampio potenziale di volontari</li> <li>- La sensibilità all'accessibilità è in aumento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- basso numero di persone con laurea o diploma</li> <li>- Le monoculture modificano/formano il paesaggio</li> <li>- basso valore aggiunto dell'agricoltura estensiva</li> <li>- Alto numero di aziende agricole part-time o complementari</li> <li>- insufficiente messa in rete della gastronomia e della produzione agricola</li> <li>- la successione aziendale è spesso incerta o inesistente</li> <li>- forte stagionalità del turismo</li> <li>- meno pendolari in entrata che in uscita</li> <li>- mancanza di comprensione e consapevolezza degli ecosistemi ad alta biodiversità, della gestione neobiotica, delle foreste e del loro valore aggiunto per la protezione dai rischi naturali e la qualità della vita</li> <li>- scarsa consapevolezza dei tesori naturali e culturali</li> <li>- scarsa consapevolezza degli impatti del cambiamento climatico</li> <li>- l'elevata vulnerabilità esistente ai rischi naturali, che aumenta ulteriormente a causa dei cambiamenti climatici</li> <li>- ecosistemi fragili</li> <li>- L'agricoltura intensiva con specializzazione in colture speciali mette a rischio la biodiversità</li> <li>- Mancanza di adeguate opportunità di vivere la ricchezza della natura e della cultura</li> <li>- Congestione del traffico dovuta al traffico individuale e di transito</li> <li>- Trasporto pubblico: carenze di rete e di frequenza in alcune aree</li> <li>- Le competenze in loco nel campo delle energie rinnovabili sono scarse</li> <li>- deficit esistente di fornitori locali di energia (Landeck, Imst)</li> <li>- aumento della domanda di alloggi</li> <li>- circa 1/3 dei comuni è interessato da un calo demografico</li> <li>- Calo dell'offerta locale nei comuni periferici</li> <li>- Mancanza di consapevolezza dell'importanza di centri urbani integri</li> <li>- Dispersione urbana e alloggi sfitti</li> <li>- Posti di lavoro spesso al di fuori del comune di residenza - pendolarismo necessario</li> <li>- Insufficiente disponibilità di posti di lavoro a tempo parziale</li> <li>- Elevata disoccupazione stagionale in alcune</li> </ul>
---	---

	<p>aree</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Basso tasso di occupazione femminile</li> <li>- scarsa motivazione dei dipendenti a partecipare alla formazione permanente</li> <li>- Invecchiamento della popolazione</li> <li>- disorientamento della gioventù</li> <li>- Mancanza di innovazione nel lavoro con i giovani</li> <li>- Dipendenza e violenza sempre più tollerate</li> <li>- Fuga di cervelli</li> <li>- Insufficiente messa in rete di offerte e servizi professionali e non professionali</li> <li>- La fiducia della popolazione nelle istituzioni sta diminuendo</li> <li>- Il collegamento in rete e lo scambio di servizi pubblici è troppo debole</li> <li>- Mancanza di compatibilità tra famiglia e lavoro</li> <li>- assistenza all'infanzia insufficiente per i genitori che lavorano</li> <li>- Problemi per gli anziani, i disabili e le persone bisognose di assistenza e il loro ambiente sociale più prossimo (assistenza familiare)</li> <li>- insufficiente disponibilità di alloggi privi di barriere architettoniche/adequati all'età</li> <li>- Reti sociali in calo</li> <li>- Troppo scarsi gli aiuti all'integrazione a bassa soglia per i migranti</li> <li>- Declino della salute mentale nella popolazione</li> </ul>
<p><b>Opportunità</b></p>	<p><b>Rischi</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tasso di laurea in aumento</li> <li>- L'istruzione, la ricerca e l'innovazione assumono una maggiore importanza</li> <li>- Emergenza di opportunità di lavoro adeguate all'istruzione</li> <li>- Decentramento - creazione di posti di lavoro per persone altamente istruite</li> <li>- Progressiva digitalizzazione del luogo di lavoro (home office, riunioni digitali, ecc.)</li> <li>- Aumenta la disponibilità a investire in innovazione, istruzione e ricerca.</li> <li>- Ottimizzazione dei processi di lavoro</li> <li>- Collaborazioni aziendali</li> <li>- Orientamento eco-sociale delle aziende agricole</li> <li>- successione aziendale non familiare</li> <li>- Creazione di reti e scambio di esperienze</li> <li>- Aumento della percentuale di donne nel mercato del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuo deflusso di persone qualificate</li> <li>- La mancanza di lavoratori comporta l'impossibilità di lavorare per aziende</li> <li>- La tendenza all'ecologizzazione dell'agricoltura ristagna</li> <li>- Abbandono di aziende agricole</li> <li>- Le aziende agricole non sono in grado di tenere il passo con le aspettative sociali e i requisiti legali.</li> <li>- Diminuzione dell'accettazione dell'agricoltura da parte della popolazione</li> <li>- Impatti dei cambiamenti climatici</li> <li>- Greenwashing</li> <li>- Perdita della tendenza alla digitalizzazione</li> <li>- Il commercio online sta distruggendo le aziende locali</li> <li>- Recessione dell'economia</li> <li>- Chiusura temporanea delle frontiere</li> <li>- Si perdono opportunità per una maggiore</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasferimento di know-how tra aziende e settori</li> <li>- Continua a crescere l'apprezzamento per i prodotti locali, regionali e biologici</li> <li>- Diversificazione nelle aziende agricole</li> <li>- economia circolare</li> <li>- Aumento della domanda di prodotti regionali da parte del settore gastronomico regionale</li> <li>- Economia verde</li> <li>- Aumento dell'attrattività dell'offerta turistica estiva</li> <li>- Terra Raetica diventa una "regione verde" - esempio di best practice per lo sviluppo sostenibile</li> <li>- si intensifica la rete e la cooperazione degli attori locali</li> <li>- turismo dolce</li> <li>- Trasferimento di know-how nel settore energetico</li> <li>- La mobilità elettrica si sta diffondendo</li> <li>- Rete di stazioni di rifornimento elettrico espandibile</li> <li>- Il consumo di energia diminuisce</li> <li>- aumento della domanda di energie rinnovabili locali</li> <li>- Riduzione del consumo di combustibili fossili</li> <li>- Le reti elettriche intelligenti (smart grids) portano all'indipendenza e al bilanciamento delle fluttuazioni di potenza</li> <li>- La consapevolezza e il riconoscimento a livello locale dei vantaggi della produzione di energia rinnovabile e della distribuzione locale stanno acquisendo importanza.</li> <li>- Preparazione del sito culturale orientata al gruppo target</li> <li>- Lavoro di rete e coordinamento nel settore culturale</li> <li>- Maggiore consapevolezza dell'importanza della natura intatta e degli ecosistemi</li> <li>- Aumentare la consapevolezza della popolazione per il patrimonio naturale e culturale, in particolare delle aree protette.</li> <li>- aumenta la consapevolezza ambientale</li> <li>- investimenti in R&amp;S per creare posti di lavoro altamente qualificati</li> <li>- modelli contemporanei di luogo di lavoro e di orario di lavoro</li> <li>- aumentare la sensibilità per l'integrazione della dimensione di genere</li> </ul>	<p>sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Perdita dei mestieri e delle conoscenze tradizionali</li> <li>- i prezzi dell'energia continuano a salire</li> <li>- le piccole scuole vengono chiuse</li> <li>- Turismo fotografico "Hotspots"</li> <li>- Diminuzione dell'affidabilità di innevamento a causa dei cambiamenti climatici</li> <li>- Impatti particolarmente forti del cambiamento climatico</li> <li>- Le minacce del cambiamento climatico sono sottovalutate</li> <li>- Periodi prolungati di clima estremo</li> <li>- Adattamento troppo lento della flora e della fauna ai cambiamenti climatici</li> <li>- Aumento della carenza idrica e della concorrenza per l'acqua</li> <li>- Mancato sfruttamento delle opportunità di aumentare la sostenibilità</li> <li>- Continua espansione urbana e impermeabilizzazione del territorio</li> <li>- Capacità media e ridotta per il trasporto pubblico</li> <li>- La ripresa della mobilità elettrica perde slancio</li> <li>- Il traffico individuale e di transito continua ad aumentare</li> <li>- Le associazioni e il volontariato stanno perdendo popolarità</li> <li>- Perdita del patrimonio culturale ( immateriale)</li> <li>- Disturbo e instabilità di ecosistemi preziosi a causa del cambiamento dei periodi di vegetazione e della mancanza di gestione dei visitatori</li> <li>- Conflitti d'uso e sovrautilizzo dello spazio naturale</li> <li>- Perdita di biodiversità a causa dei neobiota (invasivi)</li> <li>- Perdita di ecosistemi preziosi</li> <li>- Diminuzione della natalità e dell'immigrazione</li> <li>- Diminuzione del numero di persone in età lavorativa a causa dell'emigrazione e dell'invecchiamento della popolazione</li> <li>- Migrazione di giovani famiglie dalle aree periferiche</li> <li>- Fuga dei cervelli che non ritornano</li> <li>- Migrazione dalle aree periferiche verso i centri</li> <li>- Chiusura di servizi di prossimità: perdita della vita del villaggio</li> <li>- Centralizzazione dei servizi, le comunità remote</li> </ul>
--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>- intensificazione del lavoro qualitativo con i giovani</li> <li>- aumentare la diversità culturale attraverso i migranti</li> <li>- forme innovative di assistenza e sostegno ai bisognosi</li> <li>- Introduzione di modelli di assistenza adeguati</li> <li>- Qualificazione del personale nei settori sanitario e sociale</li> <li>- Intensificare la cooperazione interdisciplinare</li> <li>- Decentramento delle aree di competenza e sussidiarietà</li> <li>- Immigrazione di giovani</li> <li>- Riconoscere il valore degli edifici antichi</li> <li>- Ristabilire la cultura del mercato</li> </ul>	<p>perdono importanti servizi di base</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Espansione urbana, sfitti, degrado e centri abitati "solitari".</li> <li>- Aumento dei costi nel settore sanitario e sociale e smantellamento dei piccoli ospedali funzionanti</li> <li>- Aumento dei costi e contemporanea riduzione dei fondi pubblici nel settore sanitario e sociale</li> <li>- "pensiero campanilistico" e crescente individualizzazione</li> <li>- Discriminazione nei confronti di gruppi di popolazione svantaggiati</li> <li>- mancanza di assistenza, spesso dipendente da singoli individui fragili cooperazioni transfrontaliere</li> <li>- diminuzione dell'impegno civico nel volontariato</li> <li>- diminuzione della disponibilità al volontariato</li> <li>- basso reddito familiare combinato con l'aumento dei prezzi e del tasso di inflazione</li> </ul>
--	---

#### 1.2.1.15. Obiettivi, attività, risultati attesi

Sulla base delle caratteristiche, dell'analisi SWOT, delle discussioni e dei workshop condotti in Terra Raetica, i risultati sono stati condensati in obiettivi, possibili attività e risultati attesi. Gli obiettivi sono già allineati con le priorità della strategia UE 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (per gli obiettivi e le azioni dettagliate si veda il documento A3). La valutazione qualitativa e quantitativa degli obiettivi viene effettuata attraverso i risultati attesi. Partendo da 0, i risultati attesi sono misurati da valori target per il numero di progetti (PJ), il numero di eventi (VA) (sensibilizzazione, networking, incontri di scambio, workshop, ecc.), il numero di partecipanti (TN) e il numero di misure (MA) (opuscoli, attrazioni, supporto, ecc).

Obiettivi	Possibili attività e progetti guida	
<p><b>Sviluppo intelligente:</b></p> <p>Valorizzazione dell'istruzione, sostegno all'innovazione, miglioramento della qualità del turismo transfrontaliero, adozione di iniziative per ridurre la carenza di lavoratori qualificati e fidelizzare i dipendenti</p>	<p>Promuovere e rafforzare il networking, lo scambio, la cooperazione e la collaborazione nella Terra Raetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambio con alunni, apprendisti e personale docente</li> <li>- Messa in rete delle sedi scolastiche (agricoltura, sport, economia)</li> <li>- Sensibilizzazione con la scolaresca e altre istituzioni (turismo, cultura, ecc.)</li> <li>- Misure di qualificazione su vari argomenti</li> <li>- Rendere le istituzioni culturali più attraenti per i giovani e i bambini (musei, ecc.)</li> <li>- Formazione di guide culturali</li> <li>- Sviluppo di offerte e scambi per l'assistenza a bambini e ragazzi</li> <li>- Valorizzazione dei prodotti locali / metodi di produzione e iniziative di marketing locale</li> <li>- Agricoltura (scambio, innovazione di prodotto, regionalità)</li> <li>- L'economia circolare, il riutilizzo, l'efficienza delle risorse e la bioeconomia sono temi centrali nelle regioni.</li> <li>- Infrastrutture turistiche, sviluppo di offerte (stelle, trail running, inverno soft ecc.)</li> <li>- Visitatori: guida e orientamento</li> <li>- Qualifica nel settore del turismo</li> <li>- Completamento delle reti di sentieri escursionistici (collegamento con il sentiero escursionistico europeo di lunga percorrenza E5)</li> <li>- Cooperazione tra istituzioni culturali e strutture per l'esperienza naturalistica</li> <li>- Qualificazione delle istituzioni culturali e delle strutture per l'esperienza naturalistica</li> <li>- Qualifica dei dipendenti nei vari settori (affari sociali, turismo, natura, cultura, ecc.)</li> <li>- Pendolari nella zona di confine</li> <li>- Rivitalizzazione dei modelli occupazionali per le donne</li> </ul>
<p><b>Sviluppo sostenibile:</b></p> <p>Aumentare la sostenibilità - nella gestione della cultura, della natura, dell'energia, della mobilità, dei cambiamenti climatici e degli ecosistemi</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere il trasporto pubblico più attraente (libretto degli orari, fermate, ecc.)</li> <li>- Adattamento ai cambiamenti climatici (acqua, foreste, pascoli alpini, ecc.)</li> <li>- Progetti di bioeconomia</li> <li>- Ricerca e valorizzazione delle zone cuscinetto (pianure alluvionali, biotopi, Natura 2000, flora e fauna)</li> <li>- Ricerca su vari argomenti (praterie secche, stambecco, ghiro degli alberi, cervi, ecc.)</li> <li>- Progetti di sostenibilità</li> <li>- Gestione sostenibile dell'acqua piovana</li> <li>- Formazione ambientale</li> <li>- Mobilità transfrontaliera (bicicletta, trasporto pubblico, ecc.)</li> <li>- Ricerca sulla biodiversità e sulla diversità delle specie</li> <li>- La biodiversità nella vita quotidiana</li> <li>- Orti comuni</li> </ul>

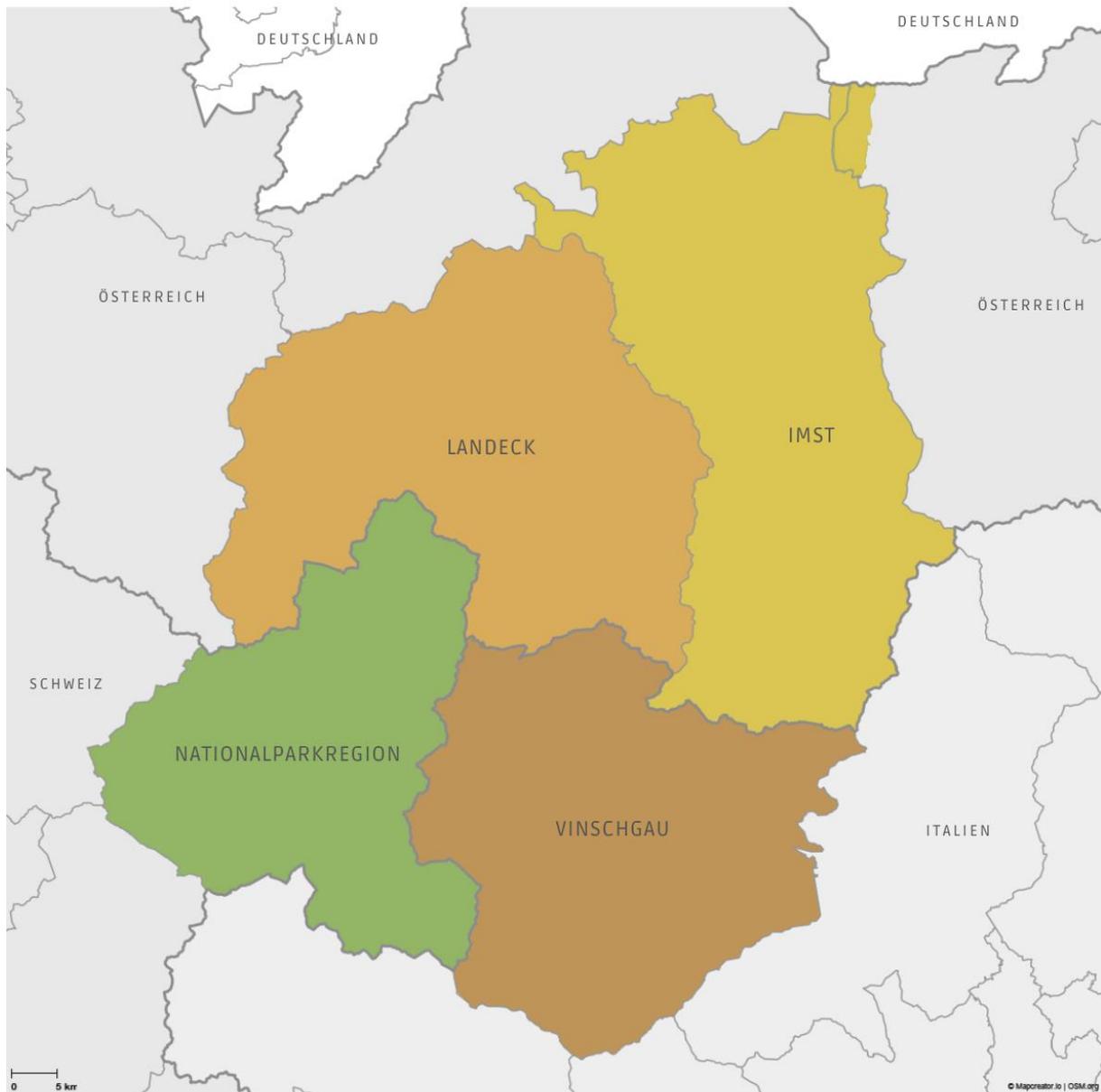
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazio pubblico commestibile</li> <li>- Valorizzazione delle risorse naturali (acqua, legno, aria, erbe selvatiche, ecc.)</li> <li>- Sostegno alle comunità energetiche</li> <li>- Cura e attrattiva dei beni culturali (mulini, cappelle, fontane, centri storici, ecc.)</li> <li>- Le sfide poste dal cambiamento climatico in agricoltura</li> <li>- Manutenzione degli elementi culturali del paesaggio (prati-frutteti, muri a secco, rogge, recinzioni in legno, sentieri, ecc.)</li> <li>- Valorizzazione di antiche tecniche artigianali</li> <li>- Rendere visibili e far rivivere le vecchie strutture insediative</li> <li>- Tecniche culturali</li> </ul>
<p>Sviluppo integrativo:</p> <p>Promozione della salute e delle pari opportunità e affari sociali</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rivitalizzazione del centro del paese (creazione di alloggi)</li> <li>- Gestione degli alloggi e degli spazi abitativi</li> <li>- Rivitalizzazione del villaggio</li> <li>- Progetti con diverse istituzioni sociali</li> <li>- Networking e scambio - accessibilità delle aree ricreative locali e delle strutture per il tempo libero</li> <li>- Offerte di inclusione per gruppi di popolazione svantaggiati</li> <li>- Community Nursing (infermieristica comunitaria)</li> <li>- Creazione di strutture per il tempo libero senza barriere</li> <li>- Orientamento professionale</li> <li>- Comunità, coesione e aggregazione</li> <li>- Lingua</li> </ul>
<p>Risultati attesi (aumento 2021 – 2027 partendo da 0)</p>		
<p>Sviluppo intelligente: Potenziamento dell'istruzione, sostegno all'innovazione, miglioramento della qualità del turismo transfrontaliero, adozione di iniziative per ridurre la carenza di lavoratori qualificati e fidelizzazione dei dipendenti</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'istruzione ha registrato un valore aggiunto (+ 5 VA, + 200 TN)</li> <li>- Sono state avviate iniziative pilota per incrementare l'innovazione (+5 PJ)</li> <li>- Il turismo transfrontaliero ha registrato un valore aggiunto (+5 PJ, +10 MA)</li> <li>- Sono state adottate misure per ridurre la carenza di lavoratori qualificati e trattenere i dipendenti (+5 VA, 100 TN)</li> </ul>		
<p>Sviluppo sostenibile: Aumento della sostenibilità - nella gestione della cultura, della natura, dell'energia, della mobilità, dei cambiamenti climatici e degli ecosistemi</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sostenibilità è stata migliorata (+8 PJ, + 7 VA, +100 TN)</li> <li>- Sono state adottate misure per il cambiamento climatico (+5 PJ, +3 VA, 100 TN)</li> <li>- Contributo alla conservazione di ecosistemi preziosi (+5 PJ, +5 VA)</li> </ul>		

- Contributo alla valorizzazione di siti culturali (+5 PJ)
Sviluppo integrativo: Promozione della salute, pari opportunità e affari sociali
<ul style="list-style-type: none"><li>- Le pari opportunità nella popolazione sono state migliorate (+4 PJ)</li><li>- Sono state avviate misure di promozione della salute (+4 PJ, +10 MA)</li><li>- Le strutture sociali sono state migliorate (+4 PJ)</li><li>- Gli spazi di vita sono stati migliorati (+4 PJ)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Si creano reti, scambi, cooperazione e collaborazione tra comuni, istituzioni, gruppi di interesse e settore privato (+8 PJ, +900 TN)</li></ul>

### 1.2.2. Delimitazione geografica del territorio

La Terra Raetica è delimitata dalla provincia di Vorarlberg (AT) e dal Cantone dei Grigioni a ovest, dalla provincia di Sondrio (IT) a sud, dalla provincia di Bolzano (IT) a sud-est, dal distretto di Innsbruck Land (AT) a est e dal distretto di Reutte (AT) a nord.

## TERRA RAETICA



### 1.2.3. Descrizione delle caratteristiche dell'area (compresa la popolazione)

Le regioni di Venosta, Landeck, Imst e la regione del Parco Nazionale (Bassa Engadina e Val Müstair) hanno una lunga storia comune. Sono collegate almeno dall'epoca romana, quando facevano parte della provincia romana della Raetia. La zona di confine tra Italia, Svizzera e Austria ospitava un tempo le tribù retiche. Su una superficie totale di 5.989,45 km<sup>2</sup>, 151.681 abitanti vivono in 73 comuni. Si tratta di una media di circa 2.000 abitanti per comune. Il carattere rurale della Terra Raetica si riflette in una densità media di 25,33 abitanti per km<sup>2</sup>. Rispetto al resto d'Europa, la Terra Raetica non è solo scarsamente popolata, ma è anche una regione di montagna e si caratterizza per il suo carattere alpino in tutti i settori. La maggior parte (> 90 %) della regione è coperta da aree naturali che si estendono dalle valli fino alle alte montagne. Particolarmente elevata è la percentuale di aree forestali e montane, di cui tuttavia ampie parti rappresentano uno spazio vitale ed economico attivo. La regione del programma è caratterizzata da un paesaggio diversificato, che allo stesso tempo rappresenta una risorsa economica ed ecologica fondamentale per la regione. Le aree di insediamento permanente preferite sono i fondivalle. I principali centri amministrativi di Silandro, Landeck, Imst e Scuol sono i comuni con il maggior numero di abitanti nei rispettivi distretti amministrativi della Val Venosta, di Landeck, Imst e della regione del Parco Nazionale. Il comune di Spiss nell distretto di Landeck ha il numero più basso di abitanti (104), mentre il comune di Imst nell'omonimo distretto ha il numero più alto di abitanti (10.882) nel territorio della Terra Raetica. Nel complesso, nel periodo di confronto 2013-2021 si osserva una crescita stabile della popolazione, anche se nella regione del Parco Nazionale si osserva un calo demografico.

Oltre alle unità amministrative distrettuali (autorità amministrative distrettuali, comunità comprensoriali, ecc.), le sedi regionali delle organizzazioni dei datori di lavoro (camere di commercio, circoli economici) e dei lavoratori (camere del lavoro, sindacati), gli uffici regionali del Servizio pubblico per l'impiego e i centri di assistenza sociale si trovano nei rispettivi centri amministrativi regionali. Anche i centri scolastici sovraregionali per la formazione continua sono in gran parte situati in questi luoghi.

<b>Abitanti della Terra Raetica per regione e per comune</b>			
Comune membro	Abitanti (2021)	Comune membro	Abitanti (2021)
<b>Italia – Val Venosta</b>			<b>36.188</b>
Curon	2.322	Prato allo Stelvio	3.667
Glorenza	913	Silandro	6.264
Castelbello-Ciardes	2.375	Sluderno	1.811
Lasa	4.107	Senales	1.272
Laces	5.286	Stelvio	1.201
Malles	5.170	Tubre	968
Martello	832		
<b>Austria – Landeck</b>			<b>44.386</b>
Faggen	390	Pettneu am Arlberg	1.487
Fendels	263	Pfunds	2.592
Fiss	1.041	Pians	800
Fliess	3.084	Prutz	1.871
Flirsch	994	Ried im Oberinntal	1.252
Galtür	766	Schönwies	1.682
Grins	1.366	See	1.271
Ischgl	1.604	Serfaus	1.139
Kappl	2.571	Spiss	104
Kaunerberg	435	St.Anton am Arlberg	2.372
Kaunertal	599	Stanz bei Landeck	581
Kauns	504	Strengen	1.240
Ladins	543	Tobadill	513
Landeck	7.633	Tösens	756
Nauders	1.535	Zams	3.398
<b>Austria – Imst</b>			<b>61.910</b>
Arzl im Pitztal	3.140	Obsteig	1.404
Haiming	4.770	Oetz	2.335
Imst	10.882	Rietz	2.450
Imsterberg	794	Roppen	1.877
Jerzens	944	St. Leonhard im Pitztal	1.388
Karres	612	Sautens	1.640
Karrösten	686	Silz	2.570
Längenfeld	4780	Sölden	2.955
Mieming	3.828	Stams	1.556
Mils bei Imst	610	Tarrenz	2.777
Mötz	1.308	Umhausen	3.379
Nassereith	2.156	Wenns	2.081
Wildermieming (Bezirk Innsbruck-Land)	982		
<b>Svizzera – Regione Parco Nazionale – Engiadina Bassa / Val Müstair</b>			<b>9.197</b>
Samnaun	772	Valsot	841
Scuol	4.624	Zernez	1.523
Val Müstair	1.437		
<b>Terra Raetica</b>			<b>151.681</b>

#### 1.2.4. Descrizione dei collegamenti di trasporto nel territorio CLLD

Nella Terra Raetica si osserva un volume di traffico in costante crescita. Il carico di traffico è percepito come elevato. Il volume di traffico locale e il traffico di attraversamento sulle vie di transito causano inquinamento ambientale e acustico. Le Alpi, in quanto area molto sensibile, reagiscono in modo particolarmente forte all'inquinamento ambientale. Il rumore può causare problemi di salute e malattie nella popolazione.

Nonostante la natura montuosa e le valli strette, la Terra Raetica ha una buona accessibilità alle aree centrali vicine. Ci sono ottimi collegamenti con la regione centrale di Innsbruck tramite l'autostrada Inntal, con il Vorarlberg tramite l'autostrada Arlberg e con la regione tedesca tramite il Fernpass. Tuttavia, la distanza non trascurabile dall'autostrada dell'Inntal, importante direttrice di traffico est-ovest, e dall'autostrada del Brennero, principale direttrice di traffico nord-sud, rappresenta uno svantaggio significativo per alcune zone dell'area.

Il Passo dell'Arlberg, il Passo Resia, il Passo dell'Ofen e il Passo dello Stelvio sono valichi importanti per le regioni partner dell'area di programma e per l'accessibilità alla rete ferroviaria internazionale. In termini di trasporto pubblico, i collegamenti internazionali da Landeck con la ferrovia Arlbergbahn sono molto importanti all'esterno. Grazie alla loro posizione di trasporto, le regioni partner sono tradizionalmente caratterizzate da diverse interconnessioni storiche, culturali, sociali ed economiche.

Il trasporto pubblico, che nella regione del Parco Nazionale e nella Val Venosta offre buoni collegamenti, frequenza e accessibilità, è ancora espandibile nel distretto di Imst e Landeck. Affinché il trasporto pubblico diventi una vera alternativa all'auto privata e contribuisca in modo misurabile a ridurre il volume del traffico, l'offerta deve essere ulteriormente migliorata e meglio coordinata a livello transfrontaliero. È necessario affrontare e implementare concetti innovativi nel microtrasporto pubblico e nel campo della mobilità dolce.

L'elettrificazione della ferrovia della Val Venosta può aumentare la frequenza e migliorare l'accessibilità del capoluogo di provincia con i collegamenti ferroviari internazionali. La realizzazione di un autobus espresso da Malles a Landeck dovrebbe procedere rapidamente. L'autobus espresso aumenterebbe notevolmente l'attrattiva del trasporto pubblico transfrontaliero e costituirebbe un forte incentivo, soprattutto come alternativa per i turisti e gli studenti della Val Venosta che si recano nel loro luogo di studio, a fare a meno dell'auto privata.

Le regioni del programma della Regione del Parco Nazionale, Venosta, Landeck e Imst sono collegate da una rete transfrontaliera di piste ciclabili. Le piste ciclabili hanno un'importante funzione ricreativa e di svago per la popolazione locale e per gli ospiti e sono utilizzate stagionalmente, tra l'altro, per raggiungere il posto di lavoro in bicicletta. La rete di piste ciclabili fa parte della Innradweg (pista ciclabile dell'Inn), lunga 520 km, che va da Passau (DE) a Maloja (CH) e della Via Claudia Augusta, lunga 700 km, che va dalla Baviera (DE) a Venezia (IT).

#### 1.2.5. Descrizione del livello di sviluppo economico dell'area CLLD

Lo stato dello sviluppo economico in Terra Raetica è buono. L'aumento del numero di imprese e di posti di lavoro ha portato a un incremento dei salari. La crescente domanda di abitazioni e l'insediamento di nuove imprese hanno un effetto positivo sul settore edilizio. Anche il turismo continua a crescere e, grazie alle eccellenti infrastrutture e all'ospitalità, ogni anno sempre più persone visitano la Terra Raetica. Il distretto di Imst è il distretto economicamente più sviluppato della Terra Raetica. La sua posizione, la presenza di una serie di aree industriali su misura e una buona infrastruttura sono i principali fattori che contribuiscono allo sviluppo economico della regione. Anche il distretto di Landeck mostra un alto livello di sviluppo economico, ma è meno favorevole rispetto alla regione di Imst per diversi motivi. I principali fattori che contribuiscono alla

mancanza di sviluppo sono l'ubicazione, il volume di traffico e la mancanza di risorse naturali. La Val Venosta è il distretto meno sviluppato di Terra Raetica. I principali fattori che contribuiscono alla mancanza di sviluppo sono la distanza dai principali centri economici e la scarsità di risorse umane. La regione del Parco Nazionale ha un potenziale di sviluppo economico, ma le sfide sono poste dalla distanza dai principali centri economici, dalla mancanza di risorse naturali e dalla parziale assenza di infrastrutture.

#### 1.2.6. Vaste aree protette nell'area CLLD (o immediatamente adiacenti)

La regione della Terra Raetica è particolarmente caratterizzata da un paesaggio naturale e culturale originale. Oramai anche i grandi animali selvatici, come lo stambecco, il gipeto, il lupo, la lince e l'orso, trovano un habitat adatto nelle aree selvagge alpine. I preziosi vecchi paesaggi coltivati, in particolare i prati magri e umidi, le praterie secche, i prati di montagna e i pascoli alpini, ospitano una diversità quasi incredibile, soprattutto di specie di insetti e piante. Il valore storico-naturalistico della Terra Raetica è arricchito dai due parchi nazionali: il Parco Nazionale Svizzero e il Parco Nazionale dello Stelvio, i cinque parchi naturali Parco naturale del Kaunergrat, Parco naturale del Gruppo di Tessa, Parco naturale della Biosfera Val Müstair, Parco naturale della Ötztal, la Riserva della biosfera UNESCO Engiadina Val Müstair, l'Alpinarium Galtür con un'area protetta totale di 2045,65 km<sup>2</sup> (la maggior parte nell'area della Terra Raetica) e un totale di 689,83 km<sup>2</sup> di aree protette Natura 2000.

#### 1.2.7. Strutturazione delle unità amministrative nell'area del CLLD (regioni, province, distretti, comuni, ecc.)

I distretti di Imst e Landeck fanno parte del Bundesland Tirol (AT), il distretto della Val Venosta fa parte della provincia dell'Alto Adige (IT) e la regione del Parco Nazionale fa parte del Cantone dei Grigioni (CH).

Il distretto di Imst, con una superficie di 1.756,17 km<sup>2</sup>, è suddiviso nelle cinque associazioni di pianificazione Ötztal, Pitztal, mittleres Oberinntal, Mieminger Plateau e Gurgltal e in 25 comuni, tra cui il comune di Imst. Il comune di Wildermieming (distretto di Innsbruck-Land), con 31,2 km<sup>2</sup>, è membro dell'associazione Regionalmanagement Imst.

Il distretto di Landeck, con una superficie di 1.595,1 km<sup>2</sup>, è suddiviso nelle cinque associazioni di pianificazione Oberes und Oberstes Gericht, Sonnenterrasse, Landeck und Umgebung, Stanzertal e Paznauntal e in un totale di 30 comuni, tra cui il comune Città Landeck.

I 13 comuni della Val Venosta, con una superficie di 1.441,68 km<sup>2</sup>, sono raggruppati nell'unità amministrativa Comunità comprensoriale della Val Venosta, che copre la maggior parte della Val Venosta geografica. Questo comprende Glorenza, un comune e quattro comunità di mercato. La comunità comprensoriale della Val Venosta può essere suddivisa anche nelle piccole regioni funzionali di Silandro e Malles.

La regione del Parco Nazionale - Regione Engiadina Bassa / Val Müstair (prima del 01.01.2016 distretto dell'Inn), con una superficie di 1.196,5 km<sup>2</sup>, è un'unità amministrativa del Cantone dei Grigioni (CH) ed è suddivisa in cinque comuni politici.

I comuni dell'area del programma possono essere suddivisi in frazioni e borgate.

## 1.3. A.3 STRATEGIA

### 1.3.1. Descrizione delle sfide transfrontaliere. Come affrontare questi problemi? Logica di intervento strutturata in base alle priorità (vedi obiettivi politici dell'UE), in particolare delle misure previste.

Le sfide della regione transfrontaliera del CLLD Terra Raetica consistono nell'utilizzare e combinare con successo la prosperità, l'efficienza e il potenziale delle risorse, l'alta qualità della vita e la ricchezza tradizionale in un'economia competitiva. I vantaggi dei diversi paesaggi naturali e dei ricchi e variegati siti culturali devono essere preservati e ulteriormente sviluppati. L'inclusione e la salute della popolazione, importanti strutture e funzioni per il bene comune e l'accessibilità devono essere salvaguardati e rafforzati. Inoltre bisogna implementare la sostenibilità in modo adeguato ai nipoti e contrastare le conseguenze del cambiamento climatico. Per questo sono necessarie risposte transfrontaliere congiunte.

In riferimento alle priorità di Europa 2020 nelle priorità sviluppo intelligente, sostenibile e integrativo dovranno trovare attuazione le seguenti misure guida:

Nella priorità sviluppo intelligente:

- Misura guida economia, innovazione e formazione/istruzione
- Misura guida turismo, infrastruttura tempo libero

Nella priorità sviluppo sostenibile:

- Misura guida patrimonio naturale
- Patrimonio culturale
- Misura guida mobilità, energia e clima

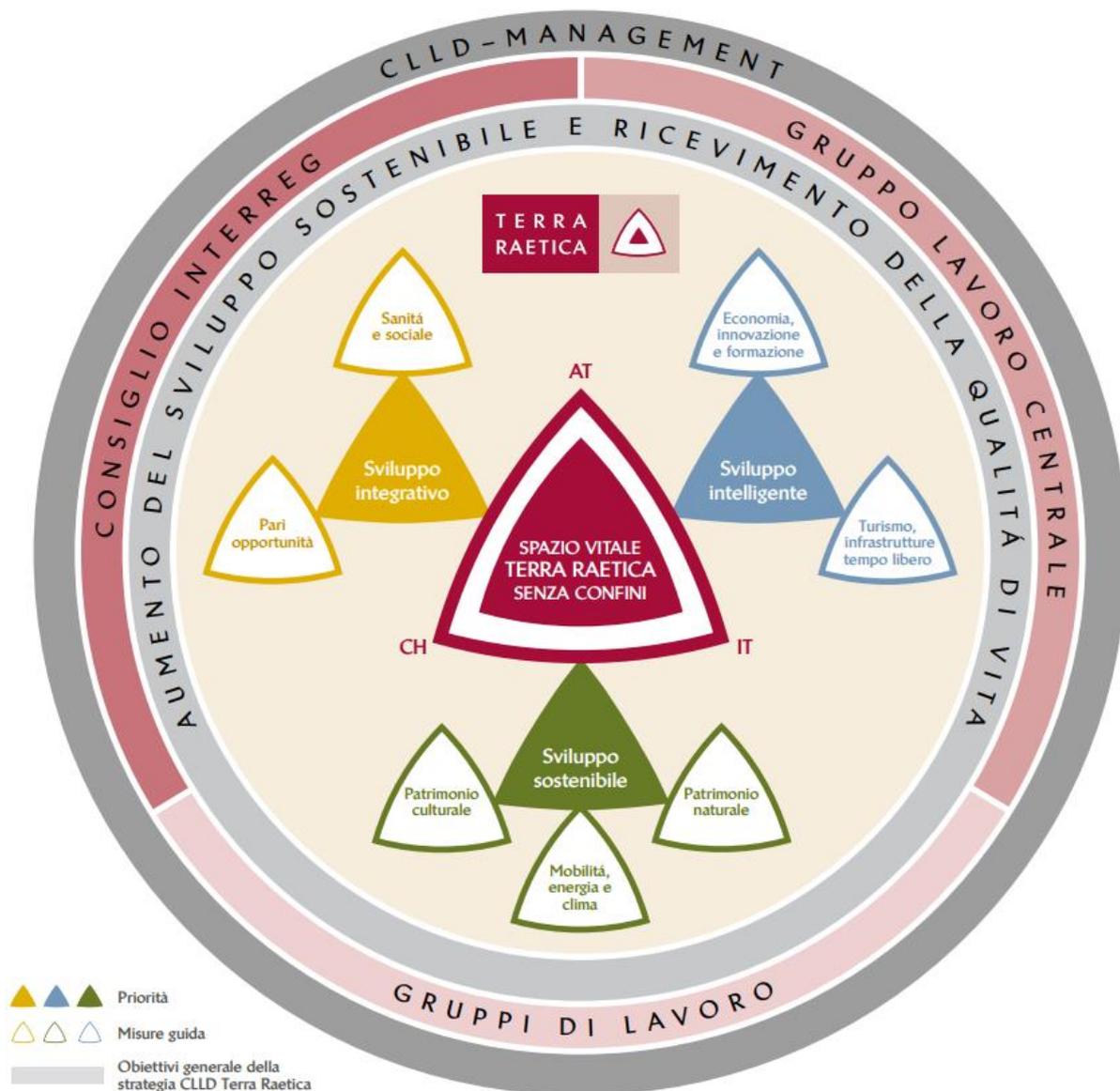
Nella priorità sviluppo integrativo:

- Misura guida salute e sociale
- Misura guida pari opportunità

Le misure devono essere intese come linee guida. Sono integrate da tutte le misure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della strategia CLLD Terra Raetica. Vale a dire come una "misura pop-up (a comparsa...)" che interviene in tutte le priorità e le misure guida attuali.

#### 1.3.1.1. Sovrastruttura della strategia CLLD Terra Raetica e rappresentazione grafica

La strategia CLLD Terra Raetica pretende di spingersi nei vuoti esistenti, di ararli e riempirli. Queste lacune devono essere colmate con approcci progettuali compatibili con il clima, sostenibili e orientati al benessere generale. Le sfide future devono essere identificate e le misure avviate. Un futuro vivibile nella Terra Raetica con un approccio olistico a 360°: l'habitat Terra Raetica senza confini.



I progetti sono realizzati come piccoli progetti (somma complessiva del progetto fino a 50.000 €), progetti medi (somma complessiva del progetto da 50.001 € fino a 200.000 €) e progetti grandi ((somma complessiva del progetto a partire da 250.000 €). I piccoli progetti mirano a facilitare l'ingresso degli attori locali nella cooperazione transfrontaliera e a promuovere un più ampio coinvolgimento degli stakeholder e della popolazione nell'attuazione della strategia CLLD Terra Raetica.

L'obiettivo generale della strategia CLLD Terra Raetica è promuovere lo sviluppo ecologico, sociale ed economico e consolidare la qualità della vita in Terra Raetica adottando misure appropriate. Questo riesce quando i potenziali vengono evidenziati, riconosciuti e sfruttati.

I punti di forza vengono ulteriormente sviluppati, le debolezze attenuate e i rischi evitati. L'attenzione si concentra sui fattori endogeni, tenendo conto di fattori esogeni difficilmente influenzabili come condizioni quadro.

### 1.3.1.2. Sviluppo intelligente

<b>Priorità</b> Sviluppo intelligente
<b>Misura guida</b> Economia, innovazione e formazione
<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la competitività e la qualità dell'offerta</li> <li>• Creazione di reti e sensibilizzazione sul mercato del lavoro transfrontaliero comune</li> <li>• Ridurre la carenza di lavoratori qualificati e rafforzare la fidelizzazione dei dipendenti</li> <li>• Aumentare gli investimenti in istruzione, ricerca e innovazione</li> <li>• Cooperazione e creazione di reti tra diversi enti pubblici regionali, istituzioni e settori (comuni, associazioni, imprese e rispettive associazioni)</li> <li>• Sensibilizzazione e cooperazione tra istituzioni educative</li> <li>• Collegamento in rete tra scuola e pratica, compreso il trasferimento di conoscenze</li> <li>• Fitness del futuro</li> </ul>
<b>Misure</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di qualificazione per i dipendenti (turismo, istruzione, affari sociali, natura, cultura, ecc.)</li> <li>• Rivitalizzazione di modelli occupazionali per le donne</li> <li>• Progetti che servono a rafforzare l'agricoltura</li> <li>• Scambio di esperienze, conoscenze e "best practice"</li> <li>• Progetti di scambio per studenti, tirocinanti e insegnanti</li> <li>• Innovazione di prodotto e valorizzazione dei prodotti locali e iniziative di marketing</li> <li>• Investimenti in processi innovativi e formazione</li> <li>• Mettere in rete la ricerca pubblica e privata</li> <li>• Cooperazione globale</li> <li>• Implementazione delle innovazioni internazionali, digitalizzazione, "smart villages"</li> </ul>

<b>Priorità</b> Sviluppo intelligente
<b>Misura guida</b> Turismo, infrastrutture tempo libero
<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare e rendere più attraenti le infrastrutture per il turismo sostenibile</li> <li>• Qualificazione del personale turistico</li> <li>• Aumentare la competitività e la qualità dei servizi</li> <li>• Sviluppo consapevole delle aree ricreative (locali)</li> <li>• Cooperazione e messa in rete delle organizzazioni turistiche</li> <li>• Rafforzare la cooperazione con le offerte regionali (agricoltura, artigianato, servizi, cultura, natura, ecc.)</li> </ul>
<b>Misure</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative transfrontaliere congiunte per l'orientamento dei visitatori</li> <li>• Corsi di qualificazione per addetti al turismo</li> <li>• Presentazioni di marketing congiunte di aree turistiche</li> <li>• Sviluppo di prodotti turistici di qualità</li> <li>• Sviluppo di destinazioni transfrontaliere e orientamento dei visitatori nel turismo</li> </ul>

- Misure di miglioramento delle infrastrutture per il tempo libero
- Scambio di competenze
- Coordinamento stagionale delle offerte turistiche (estate / inverno)
- Rafforzamento e promozione della cooperazione tra agricoltura, turismo, gastronomia e industria alberghiera e della loro collaborazione nell'ambito dei prodotti e delle specialità culinarie; messa in rete delle offerte turistiche
- Attrazioni turistiche comuni transfrontaliere

### 1.3.1.3. Sviluppo sostenibile

Priorità
Sviluppo sostenibile
Misura guida
Patrimonio naturale
Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperazione e messa in rete di strutture per l'esperienza naturalistica (parchi nazionali, parchi naturali)</li> <li>• Protezione sostenibile / ulteriore sviluppo del patrimonio naturale</li> <li>• Sensibilizzazione e trasferimento di conoscenze sui temi della natura (acqua, pascoli alpini, foreste, neobiota, ecc.)</li> <li>• Cooperazione e rete tra natura e agricoltura (conservazione del paesaggio coltivato, gestione sostenibile)</li> <li>• Cooperazione ed elaborazione di temi legati all'habitat e alla natura (prati secchi, fauna selvatica, rete di habitat, ecc. dal punto vista naturalistico, storico e ambientalistico)</li> <li>• Sensibilizzazione e implementazione di misure per i rischi naturali, i cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici</li> <li>• Sensibilizzazione e attuazione di misure per una maggiore sostenibilità</li> </ul>
Misure
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Foreste, prati, paesaggi alpini, ecc. compatibili con il clima.</li> <li>• Sensibilizzazione della popolazione ai cambiamenti climatici e alla gestione della natura e della sostenibilità</li> <li>• Visitatore: guida all'interno dell'area naturale</li> <li>• Aumentare la consapevolezza per gli ecosistemi, dei loro servizi e della necessità di preservarli.</li> <li>• Rendere visibile il paesaggio naturale e culturale e la relativa biodiversità</li> <li>• Misure e iniziative che promuovono la sostenibilità</li> <li>• Ricerca nel campo degli ecosistemi: Biodiversità, habitat</li> <li>• Aumentare l'apprezzamento/valorizzazione delle risorse naturali</li> <li>• Intensificazione del networking, dello scambio di esperienze e della cooperazione tra gli attori del settore della natura, del clima e della sostenibilità</li> <li>• Progetti di qualificazione e formazione nell'ambito degli studi naturalistici, del turismo naturalistico e dell'educazione ambientale</li> </ul>

<b>Priorità</b> Sviluppo sostenibile
<b>Misura guida</b> Patrimonio culturale
<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salvaguardia sostenibile / ulteriore sviluppo del patrimonio naturale</li> <li>• Attrattività dell'offerta culturale e artistica regionale</li> <li>• Rivitalizzazione di siti culturali storici</li> <li>• Sensibilizzare e far conoscere la cultura, la storia e le tradizioni</li> <li>• Cooperazione e networking tra istituzioni culturali regionali e gruppi di interesse (turismo, ecc.)</li> <li>• Esperienza locale ed esperta di natura e cultura</li> <li>• Sensibilizzazione e qualificazione per la rivitalizzazione dei centri storici, degli elementi culturali del paesaggio, delle tecniche artigianali tradizionali e identitarie</li> </ul>
<b>Misure</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di iniziative culturali interregionali</li> <li>• Promuovere l'espansione del networking, lo scambio di esperienze e la cooperazione tra gli attori del settore culturale</li> <li>• Manutenzione e valorizzazione dei siti storico-culturali e visualizzazione di contesti completi (leggende, miti, ecc.)</li> <li>• Qualificazione in tecniche culturali e artigianato tradizionale</li> <li>• Conservazione e cura degli elementi del paesaggio culturale e dei beni culturali e attivazione della consapevolezza del loro valore</li> <li>• Iniziative di qualificazione per i dipendenti del settore culturale</li> <li>• Rendere le istituzioni culturali più attraenti.</li> </ul>

<b>Priorità</b> Sviluppo sostenibile
<b>Misura guida</b> Mobilità, energia e clima
<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare e incentivare un'economia a basse emissioni di carbonio – bioeconomia</li> <li>• Sensibilizzare e rendere più attraenti le soluzioni di mobilità sostenibile e il trasporto pubblico</li> <li>• Networking e cooperazione nel settore energetico</li> <li>• Promozione dell'approvvigionamento energetico regionale e sviluppo delle risorse regionali e delle fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• Contrastare e adattarsi ai cambiamenti climatici</li> </ul>
<b>Misure</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare i servizi e l'offerta del trasporto pubblico</li> <li>• Sensibilizzazione e promozione dell'attrattività del trasporto pubblico sostenibile</li> <li>• Progetti di mobilità dolce</li> <li>• Misure per incrementare le fonti di energia rinnovabili e l'efficienza energetica</li> <li>• Sensibilizzazione della popolazione alle energie rinnovabili e sostenibili</li> <li>• Espansione del networking e dello scambio di esperienze tra gli attori del settore energetico</li> <li>• Ottimizzazione dell'uso dell'energia inutilizzata generata come sottoprodotto</li> </ul>

- Progetti di implementazione e sensibilizzazione sul cambiamento climatico e l'adattamento

#### 1.3.1.4. Sviluppo integrativo

<b>Priorità</b> Sviluppo integrativo
Misura guida Sanità e sociale
<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperazione e messa in rete di attori e istituzioni nel campo degli affari sociali e della salute</li> <li>• Sensibilizzare la popolazione sui temi della salute e degli affari sociali.</li> <li>• Misure di formazione per le istituzioni socio-sanitarie</li> </ul>
<b>Misure</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti pilota, innovazioni per problemi nei settori della demenza, delle malattie mentali e dell'invecchiamento della società</li> <li>• Valorizzazione del volontariato</li> <li>• Misure di sensibilizzazione della popolazione</li> <li>• Iniziative di attrazione e di attivazione della vita del villaggio</li> <li>• Studi e sviluppo di concetti</li> <li>• Offerte orientate alla domanda nel settore della gioventù e dell'assistenza comunitaria</li> <li>• Formazione e aggiornamento tematico per il personale</li> <li>• Offerte di sostegno per l'ambiente sociale curante (parenti, ecc.)</li> <li>• Creazione di reti e scambio di esperienze tra gli attori dei settori sanitario e sociale</li> <li>• Creazione di misure orientate alla soluzione nell'ambito dell'assistenza all'infanzia (offerte di assistenza pomeridiana nell'ambiente scolastico)</li> </ul>

<b>Priorità</b> Sviluppo integrativo
Misura guida Pari opportunità
<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento dei gruppi di popolazione svantaggiati (persone con disabilità, rifugiati e/o migranti, problemi di salute mentale, bambini, giovani, donne e anziani).</li> <li>• Sensibilizzazione e misure di attuazione per l'accessibilità (scambio di know-how, cooperazione e marketing)</li> </ul>
<b>Misure</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza, informazione e implementazione dell'accessibilità</li> <li>• Ausili innovativi per l'integrazione delle persone con background migratorio</li> <li>• Misure di sostegno per i gruppi di popolazione svantaggiati</li> <li>• Creazione di offerte di inclusione</li> <li>• Misure di sensibilizzazione della popolazione</li> <li>• Promozione della cooperazione tra le istituzioni per le persone con disabilità/svantaggio e l'ambiente locale/regionale.</li> </ul>

### 1.3.2. Si sviluppano nuove soluzioni innovative attraverso la strategia CLLD? Descrivere gli elementi innovativi della strategia

La strategia CLLD Terra Raetica utilizza meccanismi basati sulla comunità per promuovere e sostenere le iniziative di base e stimolare indirettamente il cambiamento sistemico. Grazie all'approccio partecipativo con più parti interessate, le sfide vengono affrontate in base alla domanda, collegando le esperienze e le conoscenze specialistiche a livello transfrontaliero. Nell'ambito della strategia CLLD Terra Raetica, le nuove idee possono svilupparsi senza essere limitate da impulsi provenienti "dall'esterno" ed è in grado di finanziare progetti di sviluppo e progetti pilota per prove pratiche. La possibilità di fallire è un aspetto essenziale della qualità.

L'approccio CLLD incoraggia i partecipanti a superare non solo i confini nazionali, ma anche i settori e le barriere, per consentire una riflessione più strategica e fantasiosa sulle opportunità offerte dalla cooperazione transfrontaliera. La strategia CLLD Terra Raetica mira a un cambiamento significativo attraverso gli interventi di creare capacità e collaborazioni con organizzazioni e istituzioni all'interno e all'esterno della regione.

Nell'ambito del CLLD sono le popolazioni locali a determinare il processo decisionale e a beneficiare del progetto. Questo beneficio è essenziale per la prosperità e la crescita della comunità. L'approccio CLLD è più efficace degli approcci tradizionali allo sviluppo perché richiede la partecipazione attiva dei residenti al processo. Questo processo porta all'autodeterminazione e al rafforzamento, entrambi essenziali per lo sviluppo.

La strategia CLLD Terra Raetica pone l'accento sull'impegno delle comunità per lo sviluppo sostenibile, sulla locale responsabilità propria e il controllo nonché sulla promozione della partecipazione.

Poiché lo strumento CLLD si è dimostrato efficace, sarà perseguita la necessaria continuità della strategia CLLD Terra Raetica. Questi elementi innovativi mirano a promuovere un migliore coinvolgimento della comunità, la comprensione del contesto trinazionale e la minimizzazione degli impatti negativi sull'ambiente.

Il risultato del lavoro strategico è quello di integrare i gruppi di lavoro permanenti Natura Raetica, Cultura Raetica, Turismo Terra Raetica e il gruppo di lavoro Energie rinnovabili con un gruppo di lavoro permanente Humana Raetica. Dovrebbero essere costituiti anche gruppi di lavoro specifici più legati ai progetti, ad esempio per la rivitalizzazione dei centri urbani.

### 1.3.3. In che modo la strategia CLLD contribuisce alla Territorial Agenda (TA2030)?

La strategia CLLD Terra Raetica segue l'aspirazione internazionale allo sviluppo sostenibile a livello regionale. Ciò è garantito dalla promozione dell'Agenda territoriale e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG - Sustainable Development Goals). Basato sulle tre dimensioni integrate dello sviluppo sostenibile - ambientale (crescita sostenibile), sociale (crescita inclusiva) ed economica (crescita intelligente) - mira ad affrontare le sfide del momento. Uno dei principali obiettivi dell'Agenda territoriale 2030 è ridurre al minimo la povertà e aumentare la prosperità per tutti. La strategia CLLD è uno dei modi in cui la comunità globale sta cercando di raggiungere questo obiettivo. La strategia CLLD Terra Raetica a livello regionale e l'Agenda territoriale 2030 a livello globale mirano a sviluppare ulteriormente la sostenibilità e a inaugurare un futuro sostenibile. Si dovrebbero utilizzare meno risorse per ottenere un risultato migliore (efficienza), le risorse dovrebbero essere utilizzate in modo più saggio per consumare meno (sufficienza) e si dovrebbe instaurare un'economia circolare (consistenza), contribuendo alla resilienza dei territori. Nell'ambito dell'attuale campo di applicazione, delle possibilità e delle opportunità, la presente strategia CLLD

Terra Raetica intende apportare il proprio contributo diretto e indiretto nelle aree tematiche in cui vi è una necessità.

Il quadro degli IDG (Inner Development Goals) necessari per l'implementazione degli SGD è ben presente tra i partner della strategia, all'interno di Terra Raetica e non solo. Le IDG riguardano lo sviluppo interiore e si concentrano su valori e atteggiamenti: 1. l'essere: la consapevolezza; 2. il pensare: vedere le connessioni; 3. la relazione: l'apprezzamento, la cura e la connessione con l'ambiente, la cooperazione; 4. l'azione: il fare. Questi valori sono accuratamente intrecciati nella strategia del CLLD Terra Raetica. I partenariati transfrontalieri sono essenziali per raggiungere gli obiettivi della strategia Terra Raetica del CLLD.

Obiettivi (Sustainable Development Goals, SDG's) della Territorial Agenda 2030 (TA2030)	Misure guida CLLD Terra Raetica 2021- 2027						
	Economia, innovazione e formazione	Turismo, infrastrutture tempo libero	Patrimonio naturale	Patrimonio culturale	Mobilità, energia e clima	Sanità e sociale	Pari opportunità
Nessuna povertà							
Niente fame							
Salute e benessere							
Istruzione e formazione di valore							
Parità di genere							
Acqua pulita e servizi igienici							
Energia pagabile e pulita							
Lavoro dignitoso e crescita economica							
Industria, innovazione e infrastrutture							
Meno disuguaglianze							
Città e comuni sostenibili							
Consumi e produzione sostenibili							
Misure per la protezione del clima							
Vita acquatica							
Vita sulla terra							
Pace, giustizia e istituzioni forti							
Partnership per il raggiungimento degli obiettivi							

1.3.4. Esistono sinergie con altre strategie territoriali, iniziative europee o fondi/programmi? Come si sviluppano ulteriormente e si utilizzano le soluzioni elaborate e le conoscenze?

Per la continuità e il miglioramento mirato dell'approccio CLLD, la coerenza e la sinergia dei contenuti, soprattutto nella priorità Sviluppo locale della strategia CLLD Terra Raetica con il programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, è di grande importanza. La cooperazione transfrontaliera nei settori dell'economia sostenibile, della ricerca, dell'innovazione e dello scambio di know-how; dei cambiamenti climatici, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della prevenzione dei rischi ambientali, delle aree protette, degli ecosistemi fragili e della biodiversità; delle risorse naturali e della mobilità; del turismo e della cultura; dello sviluppo integrato, sociale e inclusivo ha trovato risonanza anche nella Strategia CLLD Terra Raetica. Insieme, gli ostacoli e le sfide vengono affrontati a livello transfrontaliero con il coinvolgimento delle popolazioni, degli stakeholder e delle istituzioni locali. La cooperazione, le reti e i partenariati pubblici devono essere intensificati e ampliati.

	<b>Misure guida CLLD Terra Raetica 2021 - 2027</b>						
	Economia, innovazione e formazione	Turismo, infrastrutture tempo libero	Patrimonio naturale	Patrimonio culturale	Mobilità, energia e clima	Sanità e sociale	Pari opportunità
<b>Priorità programma cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027</b>							
Innovazione e aziende							
Cambio climatico e biodiversità							
Turismo e turismo culturale sostenibile							
Sviluppo locale							
Eliminazione di barriere transfrontaliere							

Nell'elaborazione della Strategia CLLD Terra Raetica, si è prestata molta attenzione a garantire la coerenza con le strategie di sviluppo regionale locale. La strategia CLLD Terra Raetica deriva essenzialmente dalle rispettive strategie di sviluppo locale / strategie di sviluppo regionale, si basa su di esse e garantisce un obiettivo coerente. La differenza sta nell'enfasi posta sulla componente transfrontaliera.

Nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale (LES) dei distretti di Landeck e Imst si è già fatto riferimento a Terra Raetica e se ne sono ancorati i contenuti. Nella definizione della strategia di sviluppo del sito Regione Parco Nazionale Agenda 2030, è stata presa in considerazione la regione Terra Raetica. Ciò si traduce in un chiaro potenziale di sinergia nei campi di azione, misure e attività. La costante cooperazione, il collegamento in rete e la collaborazione in progetti, incontri di scambio e gruppi di lavoro tematici, ad esempio per rendere più attraente il turismo (estivo), per la mobilità sostenibile, per l'uso sostenibile delle risorse naturali, per l'impatto dei cambiamenti climatici, per la rivitalizzazione dei centri locali, degli ecosistemi e della biodiversità, per il settore culturale e per lo sviluppo integrativo, dovrebbero essere continuati e ampliati.

Oltre al LES per Landeck, Imst e la Regione del Parco Nazionale, il contenuto del LES è stato coordinato anche con i programmi economici regionali per la "Pitztal" (distretto di Imst) e "Oberes und Oberstes Gericht" (distretto di Landeck). Poiché al momento dell'elaborazione della strategia Terra Raetica non era ancora stata elaborata la LES per la Val Venosta, il contenuto del coordinamento regionale per la Val Venosta è stato realizzato con la Strategia di Sviluppo Regionale 2021-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

	Misure guida CLLD Terra Raetica 2021-2027						
	Economia, innovazione e formazione	Turismo, infrastrutture tempo libero	Patrimonio naturale	Patrimonio culturale	Mobilità, energia e clima	Sanità e sociale	Pari opportunità
<b>Campi d'azione LES Landeck 2023-2027</b>							
Valore aggiunto							
Risorse naturali e patrimonio culturale							
Welfare pubblico, strutture e funzioni							
Protezione del clima e adattamento ai cambiamenti climatici							
IBW							
ETZ							
<b>Campi d'azione LES Landeck 2023-2027</b>							
Aumento del valore aggiunto							
Definizione o ulteriore sviluppo sostenibile delle risorse naturali e del patrimonio culturale							
Rafforzamento delle strutture e funzioni importanti per il welfare pubblico							
Protezione del clima e adattamento ai cambiamenti climatici							
IBW							
ETZ							
<b>Obiettivi tematici della Strategia di sviluppo siti regionale Regiun Engiadina Bassa Val Müstair (Regione Parco Nazionale) Agenda 2030</b>							
Assicurare lo sviluppo olistico e sostenibile							
Rafforzare il turismo							
Distinguere la regione sanitaria							
Mantenere l'attrattività del sito							
<b>Campi strategici della strategia di sviluppo regionale 2021-2027; documento come base per l'utilizzo dei fondi strutturali UE della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige</b>							
Rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese e imprese a tecnologia intensiva							
Investimento nel capitale umano							

Investimento nel capitale sociale							
Sviluppo dello spazio rurale							
Ricerca e sviluppo							
Energia e ambiente							
Sociale							

Inoltre risultano sinergie tra programmi a livello europeo e la strategia CLLD Terra Raetica.

	<b>Misure guida CLLD Terra Raetica 2021 - 2027</b>						
	Economia, innovazione e formazione	Turismo, infrastrutture tempo libero	Patrimonio naturale	Patrimonio culturale	Mobilità, energia e clima	Sanità e sociale	Pari opportunità
<b>Obiettivi tematici del Gruppo Europeo di cooperazione territoriale (GECT) Euroregione Tirolo</b>							
Potenziamento delle relazioni economiche, sociali e culturali tra la popolazione dei paesi membri							
Sostegno dello sviluppo territoriale in ambito Formazione							
Sostegno dello sviluppo territoriale in ambito Cultura							
Sostegno dello sviluppo territoriale in ambito Energia							
Sostegno dello sviluppo territoriale in ambito Mobilità sostenibile							
Sostegno dello sviluppo territoriale in ambito Salute e Sanità							
Sostegno dello sviluppo territoriale in ambito Ricerca e Innovazione							
Sostegno dello sviluppo territoriale in ambito Economia							
Sostegno dello sviluppo territoriale in ambito Agricoltura di montagna e Ambiente							
Sostegno del coordinamento nella partecipazione congiunta ai programmi di cooperazione territoriale europea e ad altri programmi tematici dell'UE							
<b>Ambiti politici tematici e obiettivi della EU Strategy for the alpine region (EUSALP)</b>							
Sviluppo economico e innovazione							
Mobilità e connettività							
Ambiente e energia							

	<b>Misure guida CLLD Terra Raetica 2021-2027</b>						
	Economia, innovazione e formazione	Turismo, infrastrutture tempo libero	Patrimonio naturale	Patrimonio culturale	Mobilità, energia e clima	Sanità e sociale	Pari opportunità
<b>Priorità del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (ELER) 2021-2027</b>							
Trasferimento conoscenze e innovazione							
Vitalità e competitività delle imprese agricole							
Organizzazione della filiera alimentare e gestione del rischio							
Economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente al clima							
Rinnovamento, protezione e valorizzazione degli ecosistemi							
Inclusione sociale e sviluppo economico							
<b>Obiettivi Fondo Sociale Europeo (ESF+) 2021-2027</b>							
Pari opportunità e accessibilità del mercato del lavoro							
Condizioni di lavoro eque							
Previdenza e inclusione sociale							

In modo complementare, la strategia CLLD Terra Raetica è stata allineata con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), in quanto vengono affrontati i fenomeni di emarginazione e declino demografico. Le risorse naturali e culturali devono essere valorizzate, devono essere create nuove opportunità di sviluppo e deve essere mantenuta e migliorata la fornitura di servizi di base come l'istruzione, la sanità e la mobilità. La Val Venosta, in particolare, si trova ad affrontare sfide in questo senso nell'ambito della mobilità e delle esigenze della popolazione.

### 1.3.5. Risultati del periodo di programmazione 2014-2020

I cambiamenti hanno bisogno di tempo. La fiducia nelle misure e nelle persone che agiscono deve crescere e fiorire.

Va sottolineata l'importanza dei piccoli e microprogetti, grazie ai quali sono stati rafforzati i contatti e gli scambi regolari a livello di popolazione in diversi ambiti e ne sono nati di nuovi in vari settori a livello professionale e imprenditoriale, nonché a livello privato. Inoltre, i progetti più piccoli potevano essere finanziati con un piccolo esborso iniziale e successivamente ampliati nella loro dimensione finanziaria nel campo tematico. L'esperienza dimostra che le misure a cui viene dato il tempo necessario per crescere e cambiare hanno le basi più solide per uscire dallo stato limitato temporalmente e finanziariamente del progetto e per integrarsi e affermarsi nella vita quotidiana. Il

risultato è uno speciale valore aggiunto emerso dai progetti stessi. In accordo con l'approccio dal basso verso l'alto, e di conseguenza da sottolineare, è importante che i progetti avviati vengano portati avanti dalla popolazione in generale e trasferiti nella vita quotidiana. I progetti diventano indipendenti, crescono e vanno per la loro strada.

La fiducia tra i partner coinvolti sul campo e al di là dei confini nazionali rimane essenziale, sia a livello personale che istituzionale.

Un aspetto negativo è stata la grande quantità di burocrazia coinvolta nei piccoli progetti. C'era il rischio che le idee progettuali di attori motivati e impegnati si spegnessero al pensiero degli ostacoli amministrativi. La direzione regionale ha dovuto fare molta opera di convincimento per assumere questi compiti. Il tempo e l'impegno che i promotori dei progetti, spesso inesperti, hanno dovuto investire in questi compiti porterebbero un valore aggiunto significativo se potessero essere investiti nell'attuazione e nella progettazione dei progetti. Il desiderio di implementare ulteriori idee progettuali nell'ambito di Interreg-CLLD sta sensibilmente diminuendo.

Il prefinanziamento parziale (esempio della Val Venosta) si è dimostrato uno strumento positivo. Considerare il fondo per i piccoli progetti come un singolo progetto e poter fornire direttamente i finanziamenti sarebbe molto utile in questo caso.

La distinzione tra promotori di progetti privati e pubblici sul versante italiano ha comportato diversi problemi.

Il coinvolgimento del partner associato Engiadina Bassa / Val Müstair (Svizzera, non UE) ha contribuito a una dinamica molto positiva delle misure (spazio vitale ed economico comune). I progetti "a bando" che riguardano l'area di Terra Raetica dovrebbero anche essere collegati alla strategia comune dell'area. Anche il coordinamento della coerenza con altri programmi di finanziamento dell'UE è necessario e utile a livello locale (FEASR, FESR, FSE, ecc.).

Interreg si basa su una fase di cooperazione a partire dalla metà degli anni Novanta. La popolazione si identifica con le azioni transfrontaliere. Il CLLD ha contribuito a un ulteriore sviluppo positivo dell'approccio scelto.

### 1.3.6. Esistono sinergie, cooperazione e coordinamento con i GECT territorialmente rilevanti?

L'Euroregione rafforza l'orientamento strategico del programma Interreg. I consigli Interreg e l'Euroregione si informano reciprocamente sulle attività di progetto. Il logo dell'Euroregione può essere utilizzato, reso visibile e sostenuto dai consigli Interreg di Terra Raetica nella corrispondenza e nel corso delle attività di pubbliche relazioni a livello di progetto. Inoltre, i rappresentanti della Euroregione partecipano alle riunioni dei Consigli Interreg e presentano gli attuali sviluppi dell'Euroregione. Il GECT stabilisce contatti, riprende temi attuali a livello locale e può portarli a livello regionale. I Consigli Interreg e la l'Euroregione si sostengono a vicenda nella comunicazione e nella cooperazione continua su eventi e materiali informativi. Insieme, gli ostacoli transfrontalieri vengono affrontati, identificati, analizzati, classificati in termini di superabilità e priorità. Su questa base, verranno sviluppati progetti comuni. La cooperazione può essere un arricchimento per l'attuazione dell'approccio di governance multilivello.

### 1.3.7. Gli ostacoli specifici di frontiere (border obstacles) vengono ridotti o affrontati?

Le condizioni uguali, simili ma in parte anche diverse nelle regioni della Terra Raetica offrono l'opportunità di avviare iniziative transfrontaliere a sostegno dello sviluppo comune.

Le regioni di confine sono caratterizzate da una forte presenza relativa del settore pubblico, mentre il settore privato è meno sviluppato rispetto alle regioni non di confine. Pertanto, sono vulnerabili a

un'eventuale contrazione del settore pubblico. I confini continuano a influenzare l'efficienza delle regioni, poiché le aree di confine spesso seguono gli sviluppi nazionali nonostante la loro vicinanza e i loro punti in comune. L'identificazione nella e con la regione CLLD Terra Raetica dovrebbe essere rafforzata attraverso la cooperazione e i partenariati e quindi rispondere in modo più indipendente alle tendenze interregionali-

In particolare, gli ostacoli amministrativi e istituzionali richiedono approcci creativi per affrontare le sfide comuni dello sviluppo a livello transfrontaliero. Proprio la difficoltà della mancanza di un sistema informativo comune sugli orari, in particolare, è un compito costante di Terra Raetica su cui si sta lavorando. Un altro ostacolo è l'ottenimento dei permessi regolamentari per le gite scolastiche all'estero, che richiede l'ottenimento di un permesso nazionale per attraversare il confine dalla Questura.

Anche le attività transfrontaliere nella cosiddetta terra di nessuno (confine nazionale), ad esempio una rete escursionistica continua, sono da accogliere con favore. Le diverse normative giuridiche, ad esempio nell'uso transfrontaliero delle piste ciclabili e la mancanza di coordinamento nella protezione civile, nei servizi di soccorso, ecc. sono problemi che si verificano nelle immediate vicinanze del confine e hanno un impatto più ampio. È necessario adottare misure per migliorare le condizioni quadro.

### 1.3.8. Processo di elaborazione della strategia CLLD transfrontapiera / Rappresentazione del coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi.

L'opinione pubblica è stato un fattore fondamentale per l'elaborazione della strategia CLLD Terra Raetica. In varie consultazioni vengono raccolte le valutazioni, le aspettative e i suggerimenti dei gruppi di interesse, cioè dei promotori di progetti precedenti e futuri e della popolazione. Il consenso è di continuare il programma di successo del periodo 2014-2020 e di sviluppare continuamente la strategia CLLD Terra Raetica con la premessa della costanza.

Data e luogo		Partecipanti	Contenuto
15.01.2021	Online-Meeting		CLLD Austausch: Evaluierung und Neuausrichtung (Vertreter:innen CLLD-Strategien, RKs und EVTZs)
28.01.2021	Online-Meeting		Funktionale Räume in CLLD (Vertreter:innen CLLD-Strategien, RKs und EVTZs)
23.02.2021	Landeck	5	Tourismus und Klimaschutz / -wandel, mögliche Umsetzungsprojekte KEM und KLAR in LEADER / Interreg (Vertreter:innen Klimamodellregionen und Tourismus)
02.03.2021	Landeck	6	Laufende inhaltliche Abstimmung LEADER / Interreg zwischen Arbeits-, Wirtschafts-, Landwirtschafts- und Tourismusvertreter:innen
03.03.2021	Innsbruck	4	Weiteres Vorgehen Radwege (Mobilitätsvertreter:innen)
24.03.2021	Fließ	10	Klimaschutz LEADER / Interreg (Gemeinde und Umweltvertreter:innen)
06.04.2021	Landeck	7	Laufende inhaltliche Abstimmung LEADER / Interreg zwischen Arbeits-, Wirtschafts-, Landwirtschafts- und Tourismusvertreter:innen
12.04.2021	Online-Meeting	3	Projektbeispiele Klimawandel (Umweltbundesamt)
12.04.2021	Prutz	11	Bürgermeister:innentreffen zur zukünftigen

			LEADER / Interreg Periode
14.04.2021	Online-Meeting		CLLD Austausch: Input-Papier (Vertreter:innen CLLD-Strategien, RKs)
14.04.2021	Online-Meeting	5	Bioökonomie in LEADER / Interreg (LAG Tirol)
14.04.2021	Online-Meeting	7	Überlegungen zu funktionalen Räumen (LAG Tirol, Abteilung Landesentwicklung)
05.05.2021	Landeck	6	Laufende inhaltliche Abstimmung LEADER / Interreg zwischen Arbeits-, Wirtschafts-, Landwirtschafts- und Tourismusvertreter:innen
12.05.2021	Landeck	4	Ortskernrevitalisierung in LEADER / Interreg
20.05.2021	Landeck	60	Ausblick auf die kommende Programmperiode in LEADER / Interreg (Generalversammlung RegioL)
27.05.2021	Online-Meeting	12	Thematische Ausrichtung in LEADER / Interreg (Arbeitskreis Natura Raetica)
09.06.2021	Landeck	10	Soziale Innovation und thematische Ausrichtung in LEADER / Interreg (Sozialeinrichtungen)
14.06.2021	Landeck	11	Soziale Innovation und thematische Ausrichtung in LEADER / Interreg (Sozialeinrichtungen)
14.06.2021	Prutz	12	Klimaschutz und Klimawandel (Bürgermeister:innen und Tourismusorganisationen)
17.06.2021	Online-Meeting	7	Soziale Innovation und thematische Ausrichtung in LEADER / Interreg (Palliativforum)
22.06.2021	Online-Meeting	13	Soziale Innovation und thematische Ausrichtung des Volontariats in LEADER / Interreg (Freiwilligenzentrum)
24.06.2021	Online-Meeting	16	Tourismus und Klimaschutz / -wandel (KEM, KLAR)
01.07.2021	Online-Meeting	12	Pilotprojekte im Bereich erneuerbare Energien in LEADER / Interreg (Arbeitskreis Energie)
06.07.2021	Landeck	20	Ausblick und thematische Ausrichtung LEADER / Interreg (Vorstandssitzung RegioL)
20.07.2021	Innsbruck	11	Naturgefahren und Klimawandel in LEADER / Interreg (Regionalpolitik, Vertreter:innen Wildbach- und Lawinenverbauung, Katastrophenschutz, Bauamt, Gemeinden)
03.08.2021	Venet	19	Pilotprojekte im Bereich erneuerbare Energien in LEADER / Interreg (Arbeitskreis Tourismus)
20.08.2021	Landeck	6	Innovation und Technik, thematische Ausrichtung (MINT Oberland)
10.09.2021	Online-Meeting		CLLD Programmierung: Kleinprojektefonds, Draft budget, Programmierung (Vertreter:innen CLLD-Strategien, RKs)
14.09.2021	Landeck	20	Ausblick und thematische Ausrichtung LEADER / Interreg (Vorstandssitzung RegioL)
20.09.2021	Zams	2	Ausblick und thematische Ausrichtung LEADER / Interreg (Gemeinde)
27.09.2021	Landeck	9	Pressegespräch LEADER / Interreg mit regionalen

			Medienvertretern
28.09.2021	Kaunertal	21	Ausblick KLAR, KEM, LEADER / Interreg und Pilotprojekte (Gemeinden, Interessierte)
27.10.2021	Prutz	8	Ausblick KLAR, KEM, LEADER / Interreg und Pilotprojekte Energie (Gemeinden und Agrarvertreter:innen)
28.10.2021	Landeck	22	Ausblick KEM, LEADER / Interreg Elektromobilität (KEM, Wirtschafts-, Energie-, Mobilitätsvertreter:innen)
04.11.2021	Ried im Oberinntal	7	Tourismus und Klimaschutz / -wandel Projektideen in LEADER / Interreg (Tourismusverbände)
04.11.2021	Fiss	10	Tourismus und Klimaschutz / -wandel Projektideen in LEADER / Interreg (Tourismustreibende und Gemeinden)
08.11.2021	Ramosch	20	Zusammenarbeit in der Terra Raetica (Vertreter:innen CLLD-Strategie AT/CH/IT, RKs, regioisuisse)
11.11.2021	Landeck	7	Pilotprojekte im Bereich Kultur in LEADER / Interreg (Arbeitskreis Cultura Raetica)
15.11.2021	Prutz	14	Tourismus und Klimaschutz/wandel Projektideen in LEADER / Interreg (Gemeinden, KLAR)
16.11.2021	Online-Meeting	12	Thematische Schwerpunkte und mögliche Projektinitiativen in LEADER / Interreg (Arbeitskreis Natura Raetica)
30.11.2021	Online-Meeting	22	Pilotprojekte im Bereich Tourismus in LEADER / Interreg (Arbeitskreis Tourismus)
01.12.2021	Landeck	30	Nachhaltiger Tourismus in LEADER / Interreg: Seminararbeiten (Universität Innsbruck / Landeck, KEM, KLAR, CLAR, OKR)
02.12.2021	Schlanders / Silandro	6	Spazi funzionali (rappresentanti CLLD distrettuali Venosta)
14.12.2021	Online-Meeting	12	Erneuerbare Energie in LEADER / Interreg Ideen und Pilotprojekte (Arbeitskreis Energie) / Energia rinnovabile in LEADER / Interreg Idee e progetti pilota (Gruppo di lavoro Energia)
17.12.2021	Burgeois / Burgusio	30	Situazione turismo transfrontaliero (aziende turistiche e aziende di soggiorno Venosta, IDM)
22.12.2021	Landeck	4	Themenvertiefung Klimafitter Wald in LEADER / Interreg (Bezirksforstinspektorat Landeck)
11.01.2022	Landeck	30	Nachhaltiger Tourismus in LEADER / Interreg: Seminararbeiten Präsentation (Universität Innsbruck / Landeck, KEM, KLAR, CLAR, OKR)
18.01.2022	Innsbruck	4	Nachhaltiger Tourismus in LEADER / Interreg Kooperationen (Universität Innsbruck/Landeck, Landesentwicklung, RegioL)
20.01.2022	Landeck	7	Pilotprojekte nachhaltiger Tourismus LEADER / Interreg (Tourismusverbände und -treibende, Talkesselmanagement)
21.01.2022	Nauders	6	Pilotprojekte Energiegemeinschaften in KLAR und

			KEM / LEADER / Interreg (Gemeinden, Tourismustreibende)
25.01.2022	Ischgl	14	Pilotprojekte nachhaltiger Tourismus in KLAR und KEM / LEADER / Interreg (Gemeinde, Tourismusverband)
28.01.2022	Stanz	6	Pilotprojekte nachhaltiger Tourismus in KLAR und KEM / LEADER / Interreg (Gemeinde, Tourismusverband, Schule, Bezirksforstinspektorat)
28.01.2022	Landeck	4	Themenvertiefung Klimafitter Wald in LEADER / Interreg (Bezirksforstinspektorat Landeck)
31.01.2022	Stanz	7	Nachhaltige Erschließung von Naherholungsräumen; Aus-, Fort- und Weiterbildung Kinder und Jugendliche in LEADER / Interreg, Pilotprojekte (Gemeinde, Tourismusverband, Schule, Bezirksforstinspektorat)
16.02.2022	Serfaus	3	Tourismus in LEADER / Interreg, thematische Ausrichtung Pilotprojekte (Tourismusverband, RegioL)
17.02.2022	Landeck	4	Soziales und Kultur in LEADER / Interreg thematische Ausrichtung und Pilotprojekte (Talkesselmarketing, RegioL)
17.02.2022	Mals / Malles	7	Orientamento transfrontaliero futuro per offerte culturali (rappresentanti settore culturale e turistico)
10.03.2022	Online-Meeting		CLLD-Programmierung: Zeitplan der Strategieerstellung etc. (Vertreter:innen CLLD-Strategien, RKs)
10.03.2022	Spondinig / Spondignia	8	Orientamento ai contenuti CLLD (riunione direttivo GWR)
15.03.2022	Landeck	5	Land- und Forstwirtschaft in LEADER / Interreg thematische Ausrichtung und Pilotprojekte (Bio Austria, RegioL)
22.03.2022	Chur	9	Engagement des Kantons Graubünden und der Regiun EBVM in der Terra Raetica (Regiun EBVM, Regierungspräsident)
28.03.2022	Prutz	12	Bedürfnisse in LEADER / Interreg (Gemeinden PV9, RegioL)
11.04.2022	Landeck	3	Thematische Ausrichtung und Pilotprojekte Kultur in LEADER / Interreg (Gemeinde / Alpinarium Galtür, RegioL)
13.04.2022	Landeck	3	Thematische Ausrichtung und Pilotprojekte Soziales und Kultur in LEADER / Interreg (Gemeinde Landeck, RegioL)
14.04.2022	Mals / Malles	12	Zukünftige Sozialprojekte Projektideen Interreg IT-CH (Gesundheits- und Sozialpartner) /
14.04.2022	Kappl	6	Bedürfnisse in LEADER / Interreg (Gemeinden PV7, RegioL)

19.04.2022	Landeck	4	Bezirksübergreifende Bedarfe, Themen und Pilotprojekte LEADER / Interreg (Regio Imst, RegioL)
20.04.2022	Spondinig / Spondignia	9	Orientamento strategico CLLD, agricoltura, volontariato, scuola, ecc. (assemblea generale GWR)
21.04.2022	Landeck	10	Bedürfnisse in LEADER / Interreg (Büro LH, Pressevertreter:innen, Abteilung Landesentwicklung, Land Tirol, RegioL)
26.04.2022	Ried im Oberinntal	4	Bedürfnisse in LEADER / Interreg (Gemeinde, RegioL)
28.04.2022	Landeck	50	Bericht strategische Ausrichtung CLLD (Generalversammlung RegioL)
29.04.2022	Pfunds	5	Inhalte und zukünftige Projekte CLLD (Gemeinde, RegioL, GWR)
17.05.2022	Schlanders / Silandro	6	Orientamento e concetti CLLD (rappresentanti distrettuali servizi sociali, GWR)
19.05.2022	Feichten im Kaunertal	13	CLLD: Projekte und Zusammenarbeit im Tourismus (Arbeitskreis Tourismus) CLLD: Progetti e cooperazione nel turismo (gruppo di lavoro turismo)
31.05.2022	Glurns / Glorenza	9	CLLD: progetti e cooperazione nel settore natura (gruppo di lavoro Natura Raetica)
01.06.2022	Terra Raetica	17.000	Comunicato stampa: Appello di partecipazione all'elaborazione della strategia CLLD 2021-2027 (Venosta, Regione Parco Nazionale, Oberes Gericht)
01.06.2022 – 30.06.2022	Spondinig / Spondignia / online	14	Raccolta concetti strategia CLLD 2021 – 2027 bacheca virtuale, personale (privati, associazioni)
09.06.2022	Spondinig / Spondignia	2	Orientamento e raccolta idee CLLD / Servizio Giovani Venosta)
13.06.2022	Schlanders / Silandro	3	Tematiche e concetti CLLD (BASIS Venosta)
14.06.2022	Laas / Lasa	13	Orientamento, bisogni, concetti (Economia Venosta)
16.06.2022	Terra Raetica		Comunicato stampa: Appello di partecipazione all'elaborazione della strategia CLLD 2021-2027 (Venosta, Regione Parco Nazionale, Oberes Gericht)
23.06.2022	Mals / Malles	17	Rassegna e orientamento al futuro CLLD 21-27 (Sindaci e rappresentanti distrettuali)
28.06.2022	Mals / Malles	6	Tematiche e punti cardine di cooperazione nel settore formazione/istruzione
30.06.2022	Müstair	5	Bedarf, Kooperationsfelder und Projektideen (EBVM Regionalvertreterinnen und Interreg-Rat)
11.07.2022	Imst	22	CLLD: Projekte und Zusammenarbeit im Kulturbereich (Arbeitskreis Cultura Raetica)
13.07.2022	Mals /	5	Orientamento transfrontaliero futuro offerta

	Malles		culturale (attori settore cultura e turismo)
11.08.2022	Scuol	8	Präsidentenkonferenz: Engagement der Regiun EBVM in der Terra Raetica (Gemeindepräsident:innen, Geschäftsführung Regiun EBVM und Regionalentwicklung Regiun EBVM)

## 1.4. A.4 RISULTATI DELLA STRATEGIA

### 1.4.1. Contributo all'indicatore di risultato del programma di cooperazione

Obiettivo specifico	indicatore di risultato	indicatore di risultato	unità IT	Target strategia (2029) (N.B: Target programma cooperazione: 3500)	Descrizione
RSO5.2	ISI	Attori della società civile che partecipano alle strategie di sviluppo transfrontaliero (CLLD)	Numero attori	1400	La partecipazione della popolazione viene registrata e documentata mediante elenchi di partecipanti, prove fotografiche o altri mezzi di registrazione

### 1.4.2. Numero previsto di progetti approvati

Progetti piccoli	64
Progetti medi CLLD	18
CLLD – Progetti nello spazio funzionale, se previsti	0

## 1.5. A.5 COOPERAZIONE STRATEGICA E PARTENARIATO

### 1.5.1. Descrivere il valore aggiunto generato dalla cooperazione transfrontaliera rispetto a un approccio puramente nazionale / regionale

La cooperazione transfrontaliera crea un valore aggiunto politico, istituzionale, socioeconomico e socioculturale, che allo stesso tempo confluiscono negli obiettivi da raggiungere. I campi di attività comuni, nelle aree tematiche comuni importanti per la regione del programma Terra Raetica, sono localizzati a livello transfrontaliero e realizzati in cooperazione. Attraverso la cooperazione

transfrontaliera è possibile apportare contributi preziosi in aggiunta alle misure nazionali, ad esempio attraverso lo scambio di know-how, la ricerca congiunta o le reti transfrontaliere.

La cooperazione transfrontaliera contribuisce allo sviluppo della Terra Raetica e all'integrazione regionale. La conoscenza reciproca e la costruzione di una comprensione comune creano fiducia, da cui si può sviluppare una partnership.

Devono essere coinvolti diversi gruppi di interesse su tutti e tre i lati del confine. La popolazione, le parti sociali, i politici e le autorità a tutti i livelli devono essere coinvolti nel processo.

Il valore socioeconomico si manifesta, tra l'altro, attraverso ulteriori sviluppi nei settori delle infrastrutture, dei trasporti, del turismo o del mercato del lavoro. Attraverso l'uso attivo della cooperazione transfrontaliera decentrata, che coinvolge e rafforza gli attori regionali e locali, è possibile sviluppare i potenziali endogeni delle regioni.

La situazione geografica, strutturale, economica, socioculturale e storica della regione transfrontaliera deve essere radicata nella mente della popolazione locale. A questo scopo si possono utilizzare mappe, pubblicazioni, materiale didattico o i media come strumenti pubblicitari.

Esempi concreti sono l'uso congiunto delle risorse, ad esempio le aree ricreative, la cooperazione nel campo dell'energia e delle fibre ottiche, nel settore ambientale, ad esempio la gestione dei rifiuti, la rete di trasporto pubblico transfrontaliera, il marketing e la presenza sui media.

### 1.5.2. Criteri di cooperazione

	Si / No	Descrizione
Progettazione comune	Si	Nella fase di sviluppo della strategia, la situazione iniziale è stata analizzata insieme ai gruppi di lavoro, ai comuni e ai vari gruppi di interesse. Gli obiettivi fissati, le misure da attuare e i risultati attesi sono stati definiti e formulati congiuntamente. Nella fase di attuazione della strategia, il gruppo di lavoro centrale è previsto per le decisioni strategiche necessarie.
Attuazione comune	Si	Le misure transfrontaliere previste sono definite ed eseguite congiuntamente, i contenuti pianificati e attuati congiuntamente. Il coordinamento avviene formalmente attraverso riunioni congiunte della direzione del CLLD e informalmente attraverso uno scambio continuo.
Finanziamento comune	Si	Ogni partner della strategia dispone di personale sufficiente e professionalmente esperto per l'attuazione della strategia (per il PP2 Comunità comprensoriale della Val Venosta si veda anche A6 Gestione CLLD). Lo staff collabora e si coordina costantemente nel corso dell'attuazione. Le misure transfrontaliere sono sviluppate insieme a tutti i partner e coordinate attraverso il gruppo di lavoro centrale. L'elaborazione dei risultati avviene congiuntamente. L'organizzazione delle riunioni, la preparazione dei verbali, la contabilità e la rendicontazione, compreso il monitoraggio al GTS sul

		progetto complessivo, sono svolte a livello centrale dal capofila, mentre i partner strategici lavorano insieme.
Personale comune	Si	I partner della strategia contribuiscono con risorse finanziarie, secondo il piano finanziario, all'attuazione della strategia transfrontaliera comune. Ciascun partner contribuisce finanziariamente all'attuazione della strategia, essendo responsabile del proprio bilancio e dei flussi di pagamento e fornendo le proprie risorse regionali e nazionali necessarie per un'adeguata attuazione delle attività previste. Le risorse proprie sono condivise su base proporzionale.

### 1.5.3. La strategia coinvolge partner adeguati per affrontare le sfide, le opportunità e gli obiettivi specifici. I partner hanno una comprovata esperienza e capacità tecnica, amministrativa e finanziaria?

Nell'ambito della strategia, i partner idonei, in conformità con il passato periodo di programmazione 2014-2020, sono la Direzione regionale di Landeck (RegioL) per il distretto di Landeck, la Direzione regionale di Imst (Regio Imst) per il distretto di Imst, la Comunità comprensoriale della Val Venosta per la Val Venosta e, come partner associato, la Regiun Engiadina Bassa / Val Müstair con il Forum di sviluppo regionale responsabile per la regione del Parco Nazionale. I partner del progetto dispongono delle capacità tecnico-organizzative, delle competenze istituzionali e della capacità finanziaria necessarie per l'attuazione. I partner del progetto hanno già esperienza nella pianificazione, organizzazione e attuazione di programmi Interreg e di altri programmi dell'UE.

Partner della strategia CLLD Terra Raetica 2021-2027		
Stato	Organizzazione	Forma giuridica
Austria	Regionalmanagement Landeck (Leadpartner (LP))	Associazione
Austria	Regionalmanagement Imst (partner di progetto 1 (PP1))	Associazione
Italia	Bezirksgemeinschaft Vinschgau (partner di progetto 2 (PP2))	Comunità Comprensoriale – ente pubblico
Svizzera	Regiun Engiadina Bassa / Val Müstair – Forum Regionalentwicklung (partner associato (AP))	Regionalverband im Rahmen des eidgenössischen und kantonalen Rechts

Le regioni di Imst, Landeck, Venosta e la Regione del Parco Nazionale sono legate dal 1997 da una lunga tradizione di cooperazione transfrontaliera nello sviluppo rurale, soprattutto nell'ambito di Interreg. Iniziata con un lavoro preliminare nel quadro del progetto Interreg III-C MAREMA (2000-2006), questa cooperazione è stata approfondita con la creazione del Consiglio Interreg Terra Raetica nel quadro di Interreg IV-A (2007-2013). La cooperazione transfrontaliera è stata ulteriormente sviluppata nel periodo di programmazione Interreg V-A 2014-2020 come regione CLLD Terra Raetica. Quattro progetti su larga scala, 20 progetti su media scala e 79 progetti su piccola scala dell'ultimo periodo di finanziamento testimoniano il successo di questo lavoro (oltre ad altri progetti che erano ancora in fase di sviluppo al momento della stesura della strategia).

Sulla base delle esperienze positive degli ultimi decenni di cooperazione transfrontaliera, progetti transfrontalieri innovativi sviluppati e sostenuti dalla popolazione locale devono essere attuati in Terra Raetica come regione CLLD nel periodo di programmazione Interreg VI-A IT-AT 2021-2027 nel senso dell'approccio dal basso verso l'alto.

La gestione del CLLD è a carico dei singoli partner del progetto. A Landeck e Imst, i fondi propri sono raccolti attraverso le quote associative dei rispettivi istituti di gestione regionali. Queste attività sono compensate nell'ambito del Fondo LEAD (FEASR).

Il partner del progetto Comunità comprensoriale Venosta mette a disposizione i mezzi propri nell'ambito della sua funzione di ente pubblico.

Il partner associato Regiun Engiadina Bassa /Val Müstair con il responsabile Forum di sviluppo regionale svolge il lavoro necessario per il CLLD Terra Raetica nell'ambito del suo bilancio di sviluppo regionale.

Poiché la gestione del CLLD Terra Raetica (organizzazione delle riunioni del Consiglio Interreg, delle riunioni del gruppo di lavoro centrale e dell'organizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro tematici (compresi i presidenti dei gruppi di lavoro)) da parte del capofila RegioL non è interamente coperta dai finanziamenti dell'UE, i partner versano un contributo specifico di 7.500 euro all'anno a titolo di partecipazione, che rappresenta un forte segnale di cooperazione transfrontaliera. Il LP-Gestione regionale Landeck contribuisce con 8.500 euro all'anno. Le decisioni in tal senso saranno prese dai partner del progetto in occasione della riunione del Consiglio Interreg dell'ottobre 2022.

#### **1.5.4. I partner hanno un ruolo rilevante e definito all'interno della partnership e traggono reali benefici dalla collaborazione? Descrivere le competenze e le abilità di ciascun partner e la divisione dei ruoli nell'attuazione della strategia.**

Come istituzione, la RegioL dispone dei necessari requisiti amministrativi, finanziari e operativi per attuare la strategia CLLD Terra Raetica in modo tempestivo e mirato, in qualità di partner principale. La RegioL ha la responsabilità generale dell'attuazione e del coordinamento della strategia. La Regio Imst, la Comunità comprensoriale Venosta e il partner associato Regiun Engiadina Bassa / Val Müstair sono partner del progetto. Ogni organizzazione sosterrà l'attuazione della strategia nella propria area e realizzerà gli aspetti comunitari in modo coordinato. Pertanto, la cooperazione e il coordinamento costanti tra i partner sono fondamentali. Il partenariato strategico promuove lo sviluppo regionale congiunto transfrontaliero nella Terra Raetica.

RegioL e Regio Imst agiscono a livello locale come punto di contatto unico per i finanziamenti UE nella loro regione: Leader nazionale (FEASR), IBW (FESR), Interreg VI-A IT-AT (FESR), Interreg VI-A BY-AT e proposte di progetti FSE se si inseriscono nella strategia di sviluppo locale. Grazie a questo approccio integrato, gli attori locali hanno a che fare con un solo punto di contatto.

A livello locale, la Comunità comprensoriale della Val Venosta gestisce il CLLD (FESR) e Leader, che vengono gestiti separatamente a livello regionale. Inoltre, la Comunità comprensoriale della Val Venosta eccelle nell'attuazione di numerosi progetti FSE.

La Regiun Engiadina Bassa / Val Müstair opera come agenzia di sviluppo regionale per la Bassa Engadina e la Val Müstair, come agenzia di consulenza per il programma Interreg VI-A IT-CH e per i programmi di finanziamento nazionali / cantonali nel campo dello sviluppo regionale.

#### **1.5.5. Descrizione del partenariato socioeconomico allargato, costituito dagli stakeholder del settore pubblico e privato che saranno coinvolti nell'attuazione della strategia a livello locale (o di area funzionale).**

Si fa molta attenzione a coinvolgere nei progetti il maggior numero possibile di soggetti interessati. I precedenti periodi Interreg hanno dimostrato che il collegamento in rete dei diversi soggetti interessati svolge un ruolo importante nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale. In Terra Raetica si tratta dei 73 comuni, dell'amministrazione distrettuale e degli stessi partner della strategia. Inoltre, i gruppi di interesse settoriali locali si riflettono nei gruppi di lavoro aperti attivati dalla direzione regionale. Negli attuali gruppi di lavoro Natura Raetica (case del parco naturale, parchi nazionali), Cultura Raetica (istituzioni culturali), Mobilità Raetica, Humana Raetica (istituzioni sanitarie e sociali), Turismo Terra Raetica (associazioni turistiche) ed Energie rinnovabili, i progetti vengono sviluppati, implementati, valutati e accompagnati. Inoltre, gruppi di lavoro tematici pop-up (a necessità), ad esempio per la rivitalizzazione dei centri urbani.

Altri partenariati socioeconomici di Terra Raetica sono: Ispettorati forestali, uffici distrettuali per l'agricoltura, scuole, istituti di formazione (continua), ecc.

Questo non è un elenco definitivo ed esaustivo, ma si basa sull'esperienza passata e su ipotesi future.

### 1.5.6. Principi orizzontali

	Descrizione
Come si garantisce che i prodotti e i risultati della strategia abbiano un impatto sostenibile oltre la fine della strategia e possano essere applicati/utilizzati da altre organizzazioni/regioni/ecc.?	Il raggiungimento dei risultati avverrà proprio perché l'attuazione avverrà, da un lato, all'interno del quadro istituzionale e, dall'altro, attraverso organizzazioni molto forti e attive nello sviluppo locale, e perché è possibile la trasferibilità ad altri contesti regionali e multiregionali. La trasferibilità è garantita anche dalla rete di relazioni che i partner intrattengono con gli altri stakeholder dell'area. I partner del progetto si impegnano a rendere disponibili i prodotti e i risultati per la trasferibilità ad altri territori utilizzando i canali informativi istituzionali già esistenti, i canali web e attraverso incontri pubblici e altre iniziative di divulgazione nello spazio locale e sovregionale.
Descrizione del contributo della strategia al principio di non discriminazione	Non vi è alcuna forma di discriminazione in nessuna area della pianificazione, dell'attuazione e del proseguimento della strategia. La strategia interessa tutte le persone della Terra Raetica, indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla religione, ecc. Pertanto, la strategia contribuisce alla non discriminazione.
Descrizione del contributo della strategia al principio della parità tra uomini e donne.	Il principio della parità tra uomini e donne è tenuto in considerazione in tutte le fasi della strategia. Gli obiettivi sono promuovere la parità tra donne e uomini in tutti i settori della società e contrastare gli svantaggi esistenti. In questo modo, la strategia contribuisce al principio della parità tra uomini e donne.

## 1.6. A.6 AZIONI DELLA STRATEGIA

### 1.6.1. Gestione del CLLD - creazione di reti e sviluppo di capacità tra gruppi di lavoro locali; misure di governance e di garanzia della qualità; capacità amministrativa.

CLLD-Management – lavoro di rete e di sviluppo tra gruppi di lavoro locali		
CLLD-Management	Area di impatto	Compiti centrali
Regionalmanagement Landeck (LP)	Landeck	Interlocutore per la popolazione venostana per progetti CLLD Terra Raetica, accompagnamento elaborazione progetti Interreg / CLLD, consulenza contributi progetti Interreg / CLLD, partecipazione agli incontri gruppo lavoro centrale Terra Raetica, partecipazione incontro Consiglio Interreg, partecipazione/ organizzazione forum regionale Terra Raetica, pubbliche relazioni per Terra Raetica, organizzazione e partecipazione agli incontri dei gruppi lavoro tematici.
Regionalmanagement Imst (PP1)	Imst	Interlocutore per la popolazione venostana per progetti CLLD Terra Raetica, accompagnamento elaborazione progetti Interreg / CLLD, consulenza contributi progetti Interreg / CLLD, partecipazione agli incontri gruppo lavoro centrale Terra Raetica, partecipazione incontro Consiglio Interreg, partecipazione / organizzazione forum regionale Terra Raetica, pubbliche relazioni per Terra Raetica.
Bezirksgemeinschaft Vinschgau (PP2)	Val Venosta	
Regiun Engiadina Bassa / Val Müstair – Forum Regionalentwicklung (AP)	Regione Nazionale Parco	

LP RegioL, PP1 Regio Imst e AP Regiun Engiadina Bassa / Val Müstair forniscono una gestione operativa dell'area / gestione del progetto per Interreg CLLD Terra Raetica nella loro area.

La PP2 Comunità comprensoriale Val Venosta svolge i suoi compiti in parte con il proprio personale amministrativo. Già nel precedente periodo Interreg V-A 2014-2020, la Comunità comprensoriale della Val Venosta ha collaborato con la struttura di gestione dello sviluppo regionale locale Cooperativa per la formazione continua e lo sviluppo regionale (GWR). Già dagli anni '90, il GWR è stato coinvolto nella gestione di programmi CLLD locali e transfrontalieri, sia IT-CH che IT-AT, e nell'attuazione in cooperazione con partner esterni.

Attraverso il subappalto, la Comunità comprensoriale della Val Venosta può opzionalmente ricorrere a fornitori di servizi esterni (partner di lunga data) per l'esecuzione del supporto operativo/attuazione della strategia e quindi, in quanto beneficiario del Fondo per i piccoli progetti, esternalizzare parzialmente la gestione dell'azione e delegarla a una struttura adeguata.

La gestione e la garanzia della qualità dovrebbero aiutare la regione CLLD Terra Raetica ad attuare i progetti in modo da raggiungere gli obiettivi formulati. La valutazione continua da parte della rispettiva direzione regionale dovrebbe consentire una guida appropriata. I rapporti raccolti vengono trasmessi al gruppo di lavoro centrale della direzione del CLLD. L'obiettivo è quello di migliorare continuamente la qualità dell'implementazione attraverso un processo di apprendimento. I risultati misurabili e i valori target sono stati definiti in A2.

I progetti attuati dalla direzione del CLLD contribuiscono nel miglior modo possibile al raggiungimento dei risultati. Un progetto viene esaminato per determinare in che misura gli obiettivi del progetto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati a livello di strategia. In conformità con la procedura di selezione dei progetti (cfr. A6 Criteri di selezione dei progetti), vengono attuati solo i progetti che sono in linea con la strategia e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi. Alla fine del progetto, il committente del progetto elabora una relazione di sintesi (relazione di completamento del progetto).

Grazie agli accordi descritti, la direzione del CLLD dispone di una visione d'insieme costante e di una raccolta di dati che consentono di valutare l'impatto delle rispettive misure.

La direzione del CLLD valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito del gruppo di lavoro centrale e utilizza i risultati per orientare l'ulteriore definizione delle priorità nell'attuazione della strategia del CLLD Terra Raetica. Ciò garantisce una rappresentazione continua e trasparente del rispettivo grado di adempimento per ciascuna priorità.

Per garantire la trasparenza, il bando, il regolamento di finanziamento, la procedura di candidatura, i documenti, ecc. sono pubblicati sul sito web di Terra Raetica.

Per l'attuazione della strategia verranno quindi create le seguenti strutture:

- Consiglio Interreg
- Gruppi di lavoro tematici
- Gruppo di lavoro centrale

Il Consiglio Interreg, come organo decisionale, comprende i rappresentanti locali delle aree di partenariato oltre ai presidenti di distretto/regione. Un massimo del 49% dei membri del Consiglio Interreg è pubblico e un minimo del 51% privato; i direttori generali degli organismi di gestione regionali hanno una funzione consultiva. A monte, i singoli gruppi di lavoro tematici lavorano allo sviluppo dei progetti, mentre il gruppo di lavoro centrale delle direzioni regionali prepara la base decisionale per la riunione del Consiglio Interreg. La Regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino (GECT) è rappresentata nelle riunioni del Consiglio Interreg con lo status di osservatore. È qui che avviene anche il coordinamento con i rispettivi progetti provinciali.

Questa procedura si è già dimostrata un modello di successo nei precedenti periodi di finanziamento, rendendo più tangibile la visione di uno sportello unico per i finanziamenti dell'UE nella rispettiva regione.

Per il monitoraggio e il controllo delle strutture interne di attuazione, vengono definiti i seguenti indicatori di risultato, che di solito vengono compilati una volta all'anno dalla direzione del CLLD del partner capofila della strategia CLLD Terra Raetica e documentati sotto forma di tabella XLSX.

Argomento	Unità, indicatore di risultato nel periodo	Valore dell'indicatore
Compimento della funzione networking	Numero riunioni del Consiglio Interreg / anno	2
	Percentuale della presenza dei membri del Consiglio Interreg alle riunioni / anno	70 %
	Numero riunioni Gruppo di Lavoro Centrale / anno	2
	Percentuale della presenza dei membri del Gruppo di Lavoro Centrale alle riunioni / anno	70 %
	Numero riunioni gruppi di lavoro tematici / anno	6
	Numero complessivo piccoli progetti	64
	Numero complessivo progetti medi	18
Sensibilizzazione e mobilitazione	Numero articoli mediatici nei media regionali / anno	12
	Accesi al sito terraraetica.eu: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Unique visitors / mese</li> <li>• Hits / mese</li> </ul>	250 20.000

### 1.6.2. Fondo per i piccoli progetti CLLD - Procedura per la selezione, il monitoraggio e la rendicontazione dei piccoli progetti CLLD.

I piccoli progetti (fino a 50.000 euro di volume complessivo del progetto) nell'ambito del fondo per i piccoli progetti di Terra Raetica, i progetti medi (50.001 - 200.000 euro di volume complessivo del progetto) sono soggetti a un tasso di finanziamento dell'80% in Val Venosta e del 70% a Imst e Landeck, i grandi progetti (a partire da 250.000 euro di volume complessivo del progetto) a un tasso massimo di finanziamento dell'80% in Italia e Austria. La Regione AP Parco Nazionale realizza i suoi progetti su piccola scala nell'ambito di finanziamenti nazionali/cantonali; non sono previsti fondi dal Programma Interreg VI-A IT-AT 2021-2027. Nei progetti finanziati attraverso il fondo per piccoli progetti Terra Raetica Interreg VI-A IT-CH 2021-2027, la Regione del Parco Nazionale può agire come promotore del progetto.

La direzione dei gruppi di lavoro (7.000 €/anno) è gestita come piccoli progetti con una durata di tre anni nel fondo per i piccoli progetti.

#### **Selezione dei progetti** (cfr. anche A7 Comitato selezione progetti (CSP))

Le nuove idee progettuali provenienti dalla popolazione locale possono essere presentate su base continuativa. Vengono valutate dalla direzione del CLLD responsabile dell'area in base alla loro conformità con la strategia del CLLD Terra Raetica e all'ammissibilità secondo i criteri di accesso del catalogo dei criteri di selezione. Se necessario, il contenuto viene coordinato con l'ufficio di coordinamento regionale (RK). Nella riunione del gruppo di lavoro centrale, le idee di progetto vengono discusse, sottoposte a screening e fornite con una proposta di valutazione per il comitato di selezione dei progetti. Tenendo conto della completezza dei documenti di candidatura, il progetto viene presentato all'organo di selezione del progetto (Consiglio Interreg Terra Raetica) in una riunione convocata e messo ai voti. I criteri di selezione dei progetti sono pubblicati sulla homepage e sono accessibili pubblicamente. La presentazione del progetto viene fatta preferibilmente dal promotore del progetto stesso. Tuttavia, la delega, ad esempio alla direzione del rispettivo CLLD, è possibile. Il contenuto delle decisioni prese dal PAG viene comunicato ai rispettivi richiedenti dal presidente o dalla direzione del CLLD.

- Val Venosta: dopo una valutazione positiva da parte del Consiglio Interreg Terra Raetica, il promotore del progetto viene informato del finanziamento tramite una delibera della comunità comprensoriale con indicazione delle condizioni principali.

L'inizio dell'attuazione di un progetto avviene dopo la decisione positiva del Consiglio Interreg e il completamento di coheMON. I progetti valutati positivamente dal gruppo di lavoro centrale e per i quali è necessario un avvio anticipato per vari motivi possono essere decisi anche successivamente in seno al Consiglio Interreg.

Se i progetti vengono respinti, il promotore del progetto sarà informato per iscritto / via e-mail con le motivazioni. Il richiedente del progetto può presentare ricorso contro la decisione (negativa) del CSP per iscritto/via e-mail entro 14 giorni. I ricorsi vengono trattati nella riunione successiva. Il risultato viene comunicato al promotore del progetto per iscritto / via e-mail. Se il progetto viene nuovamente respinto, non sono ammessi ulteriori ricorsi. Nel rispetto della protezione dei dati e con il consenso dell'organizzazione di gestione del progetto, i progetti approvati vengono pubblicati sul sito web di Terra Raetica.

Progetti medi: Dopo la valutazione e la decisione positiva del Consiglio Interreg Terra Raetica, la domanda di finanziamento del progetto medio viene presentata all'autorità amministrativa per avviare la decisione di finanziamento.

Grandi Progetti: Dopo la valutazione positiva e il rilascio di una dichiarazione di sostegno da parte del Consiglio Interreg Terra Raetica, la domanda di progetto grande viene presentata dal promotore del progetto nell'ambito di un bando in corso e inoltrata all'autorità amministrativa per la decisione di finanziamento.

### Criteri di selezione di progetti

I criteri di selezione dei progetti che vengono applicati si dividono in criteri formali e sostanziali. In casi giustificati, i criteri di selezione possono essere modificati nel corso del programma. Le modifiche vengono portate all'attenzione dell'autorità amministratrice in modo trasparente e pubblicate sul sito web di Terra Raetica ([www.terraraetica.eu](http://www.terraraetica.eu)). Le domande di progetto sono valutate a livello qualitativo e descrittivo.

Criteri formali			
Connessione alla strategia			
Contributo alla Strategia Terra Raetica del CLLD: priorità			
Contributo all'attuazione del piano d'azione			
Finanziamento / economicità			
	Si	no	Note
Plausibilità dei costi			
Rispetto del diritto d'appalto			
Economicità del progetto garantita			
Dimostrazione della qualità tecnica			
Criteri di contenuto qualitativi			
Aspetto transfrontaliero (4 di 4 devono essere soddisfatti)			
	Si	No	Note
Progettazione comune			
Attuazione comune			
Finanziamento comune			
Personale comune			

Valore aggiunto	
	Descrizione
Aspetto intersettoriale	
Grado di innovazione del progetto	
Sinergie con altri progetti / programmi	
Cooperazione	
Sostenibilità e cambio climatico	
Relazione costi-vantaggi (descrittiva)	
Sviluppo del progetto a medio termine dopo il periodo di progetto (descrittiva)	

### Monitoraggio del progetto

Dopo una valutazione e una decisione positiva da parte del Consiglio Interreg o una decisione di finanziamento da parte dell'autorità amministrativa, il progetto viene informalmente affidato dalla direzione responsabile del CLLD al promotore del progetto (progetti di piccole dimensioni) / al capofila e al partner del progetto (progetti di medie e grandi dimensioni) e l'attuazione del progetto può iniziare.

Dopo una valutazione e una decisione positiva da parte del Consiglio Interreg o una decisione di finanziamento da parte dell'autorità amministrativa, il progetto viene informalmente consegnato dalla direzione responsabile del CLLD al promotore del progetto (progetti di piccole dimensioni) / al capofila e al partner del progetto (progetti di medie e grandi dimensioni) e l'attuazione del progetto può iniziare.

La direzione responsabile del CLLD accompagna e consiglia costantemente i progetti dall'idea, attraverso il processo di selezione del progetto, fino al suo completamento. Insieme al promotore del progetto, viene perfezionato l'approccio al progetto, vengono specificati i partner del progetto e le misure transfrontaliere, se necessario, e viene preparata la domanda di progetto per la decisione del PAG. Le misure transfrontaliere sono pianificate e attuate insieme ai partner del progetto. Inoltre, i candidati al progetto possono essere supportati responsabilmente in tutti i compiti supplementari che favoriscono l'attuazione di un progetto. Il monitoraggio del progetto viene effettuato dalla direzione del CLLD. A seconda del tipo di progetto, l'attuazione è monitorata dal gruppo di lavoro (principalmente progetti di piccole dimensioni), dalla direzione responsabile del CLLD (progetti di piccole, medie e grandi dimensioni) o dal Consiglio Interreg (principalmente progetti di piccole e medie dimensioni).

### Rendiconto / Contabilità

Il rendiconto e la contabilità del fondo per i piccoli progetti e i progetti medi avviene in base alle specifiche dell'ente/ufficio di finanziamento. La contabilità dei progetti su larga scala viene effettuata direttamente dal rispettivo promotore del progetto.

Per ciascuna delle aree di Landeck, Imst e Val Venosta viene istituito e gestito un fondo separato per piccoli progetti. Sulla base dell'approccio al progetto di bilancio utilizzando le opzioni di costo semplificate, il beneficiario responsabile del fondo per i piccoli progetti nella rispettiva area è tenuto a presentare all'ente/ufficio di finanziamento prove orientate ai risultati che dimostrino che le attività e i prodotti sono stati raggiunti/realizzati. Questa procedura si applica anche ai piccoli progetti, ai medi progetti e tra i committenti di piccoli e medi progetti e i gestori del fondo per i piccoli progetti. Il rendiconto si basa esclusivamente sui contenuti implementati e sui risultati ottenuti; Landeck / Imst: Bozza di bilancio e relazione di progetto/documentazione, Val Venosta:

bozza di bilancio e relazione di progetto/documentazione. Nella regione della Val Venosta, il prefinanziamento è fornito ai promotori dei progetti dalla Comunità comprensoriale della Val Venosta, che a sua volta regola i conti con l'ente/ufficio di finanziamento.

### 1.6.3. Progetti medi CLLD – procedura per la selezione ed il monitoraggio di progetti CLLD

Vedi A6 CLLD – Fondo piccoli progetti

## 1.7. A.7 STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

### 1.7.1. Comitato di selezione dei progetti: Composizione e funzionamento

<b>Composizione comitato di selezione dei progetti (CSP) Consiglio Interreg Terra Raetica</b>			
<b>Nome</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Pubblico (pu) / privato (pr)</b>	<b>Genere maschile (m); femminile (f)</b>
Markus Maaß	Presidente distretto Landeck	pu	m
Helmut Mall	Presidente RegioL; Sindaco St. Anton	pu	m
Evi Jörg	RegioL	pr	f
Hermann Klapeer	RegioL	pr	m
Franz Geiger	RegioL	pr	m
Elisabeth Steinlechner	RegioL	pr	f
Bernadette Hofer	RegioL	pr	f
Dieter Pinggera	Presidente Comunità Comprensoriale Val Venosta	pu	m
Gabriella Binkert Becchetti	Presidentessa Regiun Engiadina Bassa / Val Müstair	pu	f
Andreas Tappeiner	Consorzio Energia Val Venosta; rappresentante dell'agricoltura; Cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale	pr	m
Roselinde Gunsch Koch	Sindaca Tubre	pu	f
Gustav Tschenett	Cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale	pr	m
Brigitte Flür	Presidentessa Regio Imst	pr	f
Luise Mungenast	Regio Imst	pr	f
Gunda Amprosi	Regio Imst	pr	f

Il Comitato di selezione dei progetti (IR Terra Raetica) viene convocato dal/la Presidente quando il/la Presidente lo ritiene necessario o quando sono state presentate almeno tre proposte di progetto complete per la decisione. Inoltre, se richiesto da almeno un terzo dei membri del CSP. Il comitato si riunisce due volte l'anno in un'unica sessione senza scadenze o date fisse. Le date sono pubblicate sul sito web di Terra Raetica con almeno due settimane di anticipo. La riunione è presieduta dal/la Presidente o, in caso di impedimento, da un membro del Consiglio Interreg delegato dal/la Presidente. Il CSP raggiunge il quorum nelle riunioni se:

a) l'invito alle riunioni del PAG è stato ricevuto in anticipo per iscritto (per posta o per e-mail).

b) sono stati indicati i punti all'ordine del giorno.

c) per ogni progetto da decidere, una proposta di progetto e tutti i documenti necessari sono stati presentati entro la data della riunione e una proposta di valutazione è stata fatta dal gruppo di lavoro centrale.

d) sia presente almeno la metà dei membri del CSP (indipendentemente dalla composizione dei presenti).

Composizione del CSP secondo il Regolamento (UE) n. 2021/1060 (maggioranza di membri privati, almeno 1/3 di donne).

e) I membri del CSP sono di parte e devono astenersi dal voto. Si vedano anche le regole di incompatibilità (A7).

Il CSP valuta i progetti in base a criteri di selezione formali, strategici e di contenuto (cfr. A6 Fondo per piccoli progetti CLLD). Su richiesta di due membri del CSP, le votazioni devono essere effettuate a scrutinio segreto. In caso di ambiguità nel processo decisionale, possono essere consultati degli esperti o il progetto può essere rinviato al richiedente del progetto per il chiarimento delle questioni. Nel caso di impedimento di un membro a presenziare al CSP, non è previsto l'elezione o l'invio di un sostituto. I membri del CSP si impegnano a essere presenti, se possibile, a tutte le riunioni. Le decisioni sulle domande di progetto vengono prese a maggioranza semplice dei voti, in conformità al Regolamento interno. Tuttavia, si cerca sempre una decisione unanime; in caso di parità di voti, la proposta di progetto viene rinviata e riconsiderata nel gruppo di lavoro centrale. I rispettivi richiedenti devono essere informati del contenuto delle decisioni prese dal CSP. Il presidente è responsabile dell'informazione dei candidati; può avvalersi di un rappresentante o della direzione del CLLD. I verbali di tutte le riunioni del CSP vengono redatti dal partner principale della gestione del CLLD, inviati ai membri del CSP e archiviati nella cartella dei verbali.

Il Consiglio Interreg Terra Raetica, nella sua attuale composizione e modalità di funzionamento, agisce e assume il compito di organo decisionale nel CLLD Terra Raetica Programma Interreg VI-A IT-AT 2021-2027 e nel Fondo piccoli progetti Terra Raetica nell'ambito del Programma Interreg IT-CH 2021-2027.

### **1.7.2. Disposizioni per l'esclusione dei conflitti di interesse e delle incompatibilità (nel Comitato di selezione dei progetti e nella struttura di gestione) e del doppio finanziamento**

Se una proposta di progetto viene trattata in un punto dell'ordine del giorno che riguarda direttamente un membro del comitato di selezione del progetto, il membro deve dichiarare al/la presidente tale interesse nel progetto. Il membro deve essere dichiarato di parte e non può agire in qualità di consulente o decisore. La valutazione dell'esistenza di un motivo di parzialità deve essere fatta dalla persona stessa. In caso di dubbio, il CSP decide se esiste un motivo di esclusione. Se viene accertata l'incompatibilità di un membro del Consiglio Interreg in relazione a un progetto, tale

persona perde il diritto di voto. In questo caso, le decisioni vengono prese con l'astensione del rispettivo membro. Si ipotizzano conflitti di interesse per la relazione dei promotori del progetto con un membro del CSP (IR Terra Raetica):

- Richiedenti il finanziamento (promotori di progetti o loro funzionari o proponenti determinanti) che sono anche membri del CSP
- Parenti stretti (coniugi, figli e fratelli), rappresentanti politici responsabili del comune che agiscono come promotori di un progetto

(Es.: il sindaco non può decidere su progetti del proprio comune, ma può decidere su progetti pianificati nel proprio comune ma presentati attraverso altri richiedenti di finanziamento)

- Quando si decide sull'ammissibilità dei progetti, i membri del CSP (Consiglio Interreg Terra Raetica) non hanno diritto di voto se sono anche candidati al progetto. L'esistenza di un'incompatibilità (pregiudizio) è decisa dalla persona o dalle persone interessate.

Nel caso in cui i membri del consiglio o i collaboratori della direzione del CLLD vengano chiamati in causa come appaltatori nell'ambito di progetti monitorati dalla direzione regionale, è necessaria un'ampia consultazione in seno al Consiglio Interreg con il coinvolgimento dei rispettivi organi di coordinamento regionali. È necessario chiarire se esista un'incompatibilità o se la reputazione del Consiglio Interreg Terra Raetica possa essere danneggiata di conseguenza.

#### **Esclusione di conflitti d'interesse e incompatibilità – Direzione CLLD**

Fondo LEAD in Austria - affinché il finanziamento della gestione dei CLLD tramite il FEASR distingua chiaramente le attività di gestione dei CLLD dalle altre attività in termini di contenuti e finanziamenti (a seconda dell'occasione, in conformità alle norme di ammissibilità del programma Interreg VI-A o ai requisiti del programma FEASR in Austria). Nel caso di un incarico esterno per la gestione del CLLD, questo sarà determinato nel corso del processo di incarico/appalto. Il principio di base è che non vi siano sovrapposizioni tra la gestione del CLLD e altre attività di finanziamento o di progetto. Il seguente profilo di prestazioni è definito per la gestione della CLLD, che si basa sulle specifiche e sulle linee guida della Commissione Europea e del programma Interreg:

- Monitoraggio e attuazione della strategia CLLD del Consiglio Interreg
- Attività di piattaforma per gli attori della regione CLLD del Consiglio Interreg
- Consulenza e assistenza ai promotori di progetti nel corso dello sviluppo e dell'attuazione dei progetti CLLD del Consiglio Interreg, compresa la consulenza sui finanziamenti
- Attività di pubbliche relazioni del Consiglio Interreg
- Partecipazione alle riunioni e agli eventi del Consiglio Interreg
- Attività di networking con altre regioni CLLD e trasferimento di know-how tra le regioni CLLD e i loro stakeholder.

#### **Esclusione di doppio finanziamento**

Elenco dettagliato dei finanziamenti e dell'origine dei fondi propri nel corso della presentazione della domanda per il progetto CLLD, nonché eventuali richieste agli enti competenti, come ad esempio:

- Richiesta di informazioni al promotore del progetto da parte della rispettiva direzione del CLLD in merito all'eventuale ulteriore finanziamento richiesto e, se del caso, al periodo di finanziamento

- In caso di fondato sospetto, la rispettiva direzione del CLLD chiederà agli uffici provinciali competenti se è stata presentata un'altra domanda di finanziamento
- I promotori dei progetti sono informati che il doppio finanziamento è vietato.
- Nota sulla lista di controllo consultiva e/o sulla propria lista di controllo per la prevenzione del doppio finanziamento con conferma da parte del promotore del progetto che il progetto CLLD non è stato presentato a un altro ente/ufficio di finanziamento o non sarà presentato a un altro ente/ufficio. Se il progetto è/è già stato finanziato: Richiesta per quale periodo, quale strumento / programma / fondo ESI / sede per escludere il doppio finanziamento.

1.7.3. Funzioni e compiti centrali, comprese le competenze (ad es. adattamento della strategia di sviluppo transfrontaliero / bilancio annuale di previsione / preparazione del programma annuale / assunzione di personale / affidamento di servizi e prestazioni / nomina di membri dell'area transfrontaliera del CLLD / istituzione di gruppi di lavoro / selezione di progetti dell'area transfrontaliera del CLLD, ecc.)

Procedure e responsabilità operative			
Compito	Preparazione della decisione /	Decisione	Attuazione
Adeguamento della strategia di sviluppo transfrontaliera	Gruppo Lavoro Centrale (GLC)	Consiglio Interreg (CI) Terra Raetica	LP CLLD-Management
Preventivo annuale del budget	Partner di Progetto (PP)	PP	PP CLLD-Management
Creazione programma annuale	GLC	CI Terra Raetica	LP CLLD-Management
Impiego collaboratori / collaboratrici	PP	PP	PP CLLD-Management
Concessione di prestazioni	PP	PP	PP CLLD-Management
Nomina di membri dell'area CLLD transfrontaliera	PP	CI Terra Raetica	PP CLLD-Management
Istituzione di gruppi di lavoro	GLC	CI Terra Raetica	LP CLLD-Management
Approvazione di progetti dell'area CLLD transfrontaliera	GLC	CI Terra Raetica	Projektträger
Determinazione del tasso di finanziamento	GLC	CI Terra Raetica	PP CLLD-Management
Realizzazione di progetti CLLD propri	GLC	CI Terra Raetica	PP CLLD-Management